

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-11-2017

NORD

ARENA	13/11/2017	9	Scompare da casa Trovato morto il mattino dopo = Scompare da casa Lo trovano morto il mattino dopo <i>Redazione</i>	3
ARENA	13/11/2017	12	Il freddo annuncia l'inverno pioggia e vento puliscono l'aria <i>Redazione</i>	4
BRESCIAOGGI	13/11/2017	9	Gentiloni non convince Brescia = Autonomia, Gentiloni non convince Brescia <i>Mauro Zappa</i>	5
BRESCIAOGGI	13/11/2017	20	Bontà da premio a Darfo Boario Gussago e Rudiano = Musica, alpini e Protezione civile da amare <i>Irene Panighetti</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	13/11/2017	11	Allerta neve in Appennino, pioggia in città <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	13/11/2017	11	Freddo e neve, è allerta meteo = Emergenza per il freddo i volontari in campo <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	13/11/2017	17	Cena di beneficenza per aiutare territori del sisma <i>E.a.</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	13/11/2017	15	Arriva la neve anche in collina <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	13/11/2017	19	Case Bagatti, messi in sicurezza i muri e il campanile della chiesa <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	13/11/2017	2	Una sagra "blindata" col solito pienone <i>Alessia Trentin</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	13/11/2017	4	La missione di noi, medici per l'Africa = I giovani vogliono la "loro Africa", dobbiamo aiutarli <i>Federica Cappellato</i>	15
GAZZETTINO ROVIGO	13/11/2017	2	La "casa" delle associazioni sceglie la nuova guida <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO ROVIGO	13/11/2017	9	Associazioni alla stazione, accordo con Rfi <i>Ilaria Bellucco</i>	17
GIORNALE DI BRESCIA	13/11/2017	6	Monza, auto sbanda Muore un neonato, gravissimi i genitori <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI BRESCIA	13/11/2017	9	Se lo stato s'inceppa nel dopo-emergenza = Se lo stato s'inceppa nel dopo-emergenza <i>Massimiliano Panarari</i>	19
GIORNALE DI VICENZA	13/11/2017	11	Tegola sull'ufficio dell'assessorato Pagate l'affitto <i>Nicola Negrin</i>	20
GIORNO SONDRIO	13/11/2017	34	Torrente ripulito dai volontari <i>Redazione</i>	21
GIORNO VARESE	13/11/2017	30	La vestaglia prende fuoco: anziana ustionata <i>Rosella Formenti</i>	22
LIBERTÀ	13/11/2017	10	Caduti in deltaplano, protezione civile pronta per le ricerche <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO VENETO	13/11/2017	21	Box in fiamme, un intossicato <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO VENETO	13/11/2017	25	In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza <i>Redazione</i>	25
NAZIONE LA SPEZIA	13/11/2017	32	Il Cai apre i sentieri ai disabili grazie alla speciale carrozzina <i>Redazione</i>	26
NUOVA FERRARA	13/11/2017	12	Oggi anticipo d'inverno con pioggia mista a neve = Oggi pioggia con neve, anticipo d'inverno <i>Redazione</i>	27
PREALPINA	13/11/2017	15	La neve "asciuga" i torrenti Allarme Verbano in secca <i>Claudio Perozzo</i>	28
PREALPINA	13/11/2017	22	Cento ragazzi delle medie a lezione di emergenza <i>Ro.ban.</i>	29
PROVINCIA DI COMO	13/11/2017	21	Appiano La festa agricola Il grazie religioso per i doni della terra = Festa del ringraziamento Per salvare i raccolti il suono del campanone <i>Manuela Clerici</i>	30
PROVINCIA DI COMO	13/11/2017	23	Una donna di Erba scompare sul Cornizzolo = Dispersa una donna sul Cornizzolo <i>Giovanni Cristiani</i>	31
PROVINCIA DI COMO	13/11/2017	26	La chiesetta di San Martino Porte aperte al piccolo tesoro <i>Redazione</i>	32
PROVINCIA DI LECCO	13/11/2017	10	Piazza V Alpini come nuova Grazie alle penne nere <i>Ornella Gnechi</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-11-2017

PROVINCIA DI LECCO	13/11/2017	16	La Protezione civile fa festa Impegnati per la comunità <i>Ornella Gneccchi</i>	34
PROVINCIA DI LECCO	13/11/2017	17	I volontari al lavoro <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI LECCO	13/11/2017	20	Eupilio Dispersa una donna Ricerche sul Cornizzolo = Dispersa una donna sul Cornizzolo <i>Giovanni Cristiani</i>	36
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/11/2017	32	Temporali, vento e nevicate in arrivo Scatta l'allerta <i>Redazione</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/11/2017	21	Via i panni e non lavate l'auto: pioverà <i>Sondra Coggio</i>	38
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/11/2017	8	Aria fredda e maltempo da oggi, allerta <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/11/2017	13	Allerta maltempo per oggi <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DI PARMA	13/11/2017	15	Punto nascita: in centinaia contro la chiusura <i>Lorenzo Benedetti</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	13/11/2017	20	Le Unità cinofile ricordano Brezeer, il loro cane eroe <i>E.g.</i>	42
GAZZETTINO PORDENONE	13/11/2017	7	Livenza sicuro Sponde ripulite da 130 volontari = Rimosso anche uno dei grossi tronchi da anni sul fondale <i>Michelangelo Scarabellotto</i>	43
GIORNALE DI LECCO	13/11/2017	22	Gli Alpini rifanno il look alla piazza del Villaggio <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI LECCO	13/11/2017	34	Bando per la Protezione Civile, in arrivo 5mila euro <i>Redazione</i>	45
GIORNALE DI LECCO	13/11/2017	39	Consiglio: tutti d'accordo, approvate tre convenzioni <i>Redazione</i>	46
GIORNO	13/11/2017	16	Allarme per il vento forte <i>Redazione</i>	47
GIORNO LECCO COMO	13/11/2017	31	Sparita da sabato sul Cornizzolo Della dispersa si trova solo l'auto <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	13/11/2017	25	In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/11/2017	22	Paisa, seconda giornata di "pulizie" <i>Redazione</i>	50
PICCOLO	13/11/2017	10	Pioggie e neve, arrivato il maltempo <i>Redazione</i>	51
PICCOLO	13/11/2017	14	Nuova autoemoteca, è caccia ai fondi <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/11/2017	32	Allerta meteo per il vento forte e per la pioggia <i>Redazione</i>	53
TRIBUNA DI TREVISO	13/11/2017	8	Vaccini per 143 mila anziani = Influenza, da oggi le vaccinazioni <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	12/11/2017	1	- Allerta Meteo Lombardia: fronte freddo in arrivo, criticità "arancione" per rischio vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	12/11/2017	1	- Allerta Meteo Campania: piogge e temporali in arrivo, criticità dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	12/11/2017	1	- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	12/11/2017	1	- Allerta meteo Friuli Venezia Giulia: piogge e bora forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	12/11/2017	1	- Il consiglio comunale approva la microzonazione sismica e il piano di emergenza della protezione civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
ansa.it	12/11/2017	1	"Sa paradura" diventa una tesi di laurea - Sardegna <i>Redazione</i>	61
askanews.it	12/11/2017	1	Lombardia, moderata criticità per rischio vento forte <i>Redazione</i>	62
askanews.it	12/11/2017	1	Campania, Prot. Civile: allerta meteo gialla dalla mezzanotte <i>Redazione</i>	63
repubblica.it	12/11/2017	1	Gela: le dighe sono piene di fango, si svuota in mare l'acqua raccolta <i>Redazione</i>	64
repubblica.it	12/11/2017	1	Franco Furlan; "Rivivo l'incubo di Tortona, vorrei dimenticare tutto ma ora non ? pi? possibile" <i>Redazione</i>	65

Scompare da casa Trovato morto il mattino dopo = Scompare da casa Lo trovano morto il mattino dopo

Il corpo dell'uomo di Vestenanova era in un campo a Badia Calavena

[Redazione]

VESTENANOVA Scompare da casa Trovato morto il mattino dopo O PAG9 TRAGEDIA. Soccorritori e carabinieri in azione Scompare da casa Lo trovano morto il mattino dopo Il corpo dell'uomo di Vestenanova era in un campo a Badia Calavena Si era allontanato ieri mattina per andare a fare un giro. Dopo una notte di ricerche lo hanno trovato senza vita in un campo. Vittima della tragedia è Bruno Filippozzi, 70 anni, di Vestenanova. L'uomo era uscito di casa in mattinata: alla sera, i familiari, non vedendolo tornare si sono messi a cercarlo, senza successo. Ieri mattina si sono rivolti ai carabinieri della stazione di San Giovanni Ilarione per fare denuncia. Immediatamente, come prevede il protocollo, è scattato il piano provinciale di ricerca, a cui hanno partecipato i carabinieri della Compagnia di San Bonifacio, i vigili del fuoco e le sezioni di Protezione Civile di San Giovanni Ilarione, Tregnago, Vestenanova e Badia Calavena. In tarda mattinata l'uomo è stato rinvenuto privo di vita nel comune di Badia Calavena in località Il Casin. Il medico legale, intervenuto sul posto su richiesta del sostituto procuratore di turno, ha stabilito che la morte è avvenuta per cause naturali, probabilmente legate alle patologie di cui l'uomo soffriva. La salma è stata affidata ai familiari. Toccherà al magistrato disporre l'eventuale autopsia sul corpo. Il luogo dove è stato rinvenuto il corpo del settantenne -tit_org- Scompare da casa Trovato morto il mattino dopo - Scompare da casa Lo trovano morto il mattino dopo

Il freddo annuncia l'inverno pioggia e vento puliscono l'aria

[Redazione]

LA NOTA METEO. L'irruzione dell'aria artica in Valpadana provocherà un deciso abbassamento delle temperature. Il freddo annuncia l'inverno pioggia e vento puliscono l'aria. Da mercoledì più stabilità, con tempo più soleggiato anche nel fine settimana. Ma già domenica è in arrivo un peggioramento. Correnti artiche hanno portato la scorsa notte in tutta la Valpadana un primo, importante impulso di aria fredda. L'impatto ha prodotto e produrrà qualche veloce evento piovoso, ma sarà soprattutto il vento a caratterizzare un inizio di settimana decisamente rigido e dal cielo nuvoloso. Qualche schiarita si farà largo solo domani, quando le temperature minime saranno più basse rispetto ad oggi. Da mercoledì le cose cambieranno e il tempo troverà di nuovo la strada della stabilità. Arriverà infatti un po' di alta pressione almeno fino a sabato. Tornerà quindi il sole, ma le schiarite e la diminuzione del vento daranno vita nella prima mattinata alla prima, anche se debole, brinata dell'anno, con temperature minime tra zero e meno un grado nelle zone di campagna. Più incisivo sarà il calo della temperatura in montagna, dove da oggi sono attesi valori notturni negativi oltre i mille metri di quota. Mercoledì, giovedì e venerdì avremo quindi netta prevalenza di sole ma farà più freddo. Il pieno giorno le temperature massime proveranno a superare i 10-11 gradi ma davvero di poco. Grazie alla discreta ventilazione garantita fino a metà settimana potremo contare su una buona qualità dell'aria. Le polveri sottili tenderanno ad aumentare di poco solo da giovedì rimanendo sul filo dei limiti di legge. Anche sabato il tempo rimarrà prevalentemente soleggiato ma l'aumento delle nubi annuncerà il transito di una nuova depressione di origine artica, in grado di allungare una saccatura perturbata entro domenica, quando il tempo peggiorerà di nuovo. L'attuale novembre non vede in ogni caso grossi scossoni freddi all'orizzonte né abbiamo registrato anomalie positive come accaduto spesso negli ultimi dieci anni. Nel 2015, ad esempio, nella prima decade del mese venivano registrate temperature notevolmente elevate, con massime di 21-22 gradi per più giorni consecutivi. La prima gelata dell'anno rimandata addirittura agli ultimissimi giorni del mese. Il clima di quest'anno è più simile ad ottobre anche nel mitissimo novembre del 2014. Notevolmente tiepido fu anche il novembre del 2013. Quest'anno le cose sembrano andare diversamente. Tutto è da ricondurre alla parziale debolezza del vortice polare, incapace di imporre correnti miti atlantiche all'Europa occidentale. Ne approfitta quindi l'alta pressione atlantica, spesso protesa verso l'Europa settentrionale, da dove scendono verso il Mediterraneo masse d'aria già molto fredde. Le attuali temperature non sono da considerarsi tuttavia troppo basse: fanno parte del normale decorso stagionale, giorno dopo giorno sempre più proteso verso l'inverno. Eccezionali furono i meno 8 gradi del 20 novembre del 1988 o i meno 6 del 10 novembre 1990, dopo un'irruzione precoce di gelo russo-siberiano. Eccezionale pure la nevicata del 21 novembre 1999, quando la città fu interessata da una bufera con accumuli per 5 centimetri anche in centro (fino a 10 centimetri sulle Torricelle). Positivo è il ritorno delle piogge in un anno che vede tuttora un deficit pluviometrico del 40% con piogge totali di 450 millimetri contro i quasi 700 della media statistica da gennaio ad oggi. ALAZ. Protezione civile: oggi criticità AU. ERTA. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di possibili criticità per oggi: sono previste nevicate sui settori di confine del Triveneto in abbassamento fino a 500 metri e sull'appennino tosco emiliano e bassa pianura padana. Sono previsti anche rovesci e temporali, anche di forte intensità e possibili grandinate su Friuli Venezia Giulia, Veneto. Emilia Romagna accompagnati da forti venti e frequente attività elettrica. Insomma, potrebbero verificarsi oggi veri e propri temporali autunnali. I venti durante la giornata di oggi sono previsti in rinforzo con forti raffiche e burrasche forti su tutto il Nord, in particolare sul Triveneto ed Emilia Romagna con possibili mareggiate sulle coste esposte. -tit_org- Il freddo annuncia l'inverno pioggia e vento puliscono l'aria

Gentiloni non convince Brescia = Autonomia, Gentiloni non convince Brescia

Periferie: oggi Boschi sblocca i fondi in Loggia. Occhetto: Basta guerra nel Pd

[Mauro Zappa]

AUTONOMIA. Le forze politiche della città perplesse dopo l'apertura del presidente del Consiglio Gentiloni non convince Brescia Periferie: oggi Boschi sblocca i fondi in Loggia. Occhetto: Basta guerra nel Pd Pd Achille Occhetto, ieri in città, attacca gli scissionisti D'Alema, Bersani e Grasso: La loro unica politica è cacciare Renzi. OBORMIOUEZAPPAPAG8E9 L'apertura del premier Gentiloni sull'autonomia delle Regioni non convince la politica bresciana: Lega, Forza Italia e 5 Stelle accusano il capo del Governo di cercare solo consensi elettorali, Fratelli d'Italia ironizzano sul suo risveglio tardivo, Articolo Uno parla di incoerenza dopo il referendum costituzionale dell'anno scorso. Oggi a Brescia il sottogretario Elena Boschi firma in Loggia il piano per il risamento di via Milano e delle periferie. L'ultimo segretario del LE REAZIONI. L'uscita del Premier a sostegno della richiesta lombardo-veneta non convince ne il centrodestra ne i rappresentanti di Mdp e Autonomia, Gentiloni non convince Brescia Pagani di Articolo Uno: Uscita elettorale Formentini (Lega): Affermazioni tardive Mauro Zappa Non è bastato a Paolo Gentiloni etichettare come sacrosanta la voglia di autonomia espressa nelle urne dai cittadini lombardi e veneti per conquistare il plauso dei fautori del referendum del 22 ottobre. Le parole che ha pronunciato sabato a Bergamo vengono lette dal centrodestra, dai 5 Stelle e da Articolo 1, come un tentativo smaccato di accreditarsi agli occhi dell'elettorato cosiddetto moderato che vive tra Milano e Venezia. Laconico il commento di Paolo Formentini, segretario provinciale della Lega: Viste da Brescia le affermazioni del premier suonano tardive e dal sapore squisitamente elettorale. Mi piacerebbe credere che possano favorire la trattativa in atto tra governo e Regione Lombardia sull'assegnazione delle deleghe, tuttavia temo che siano conseguenza degli imminenti appuntamenti con le urne. Reagisce freddamente anche Adriano Párolì. Il commissario di Forza Italia in Veneto non dimentica i comportamenti contraddittori del Pd mostrati durante la campagna referendaria, e in parte li riconduce a quello che reputa un difetto atavico: Purtroppo certa sinistra rimane centralista. Il tema del conferimento di una maggiore autonomia a favore della Lombardia - sostiene l'ex sindaco di Brescia - sarà alla fine affrontato durante la prossima legislatura, nello scorcio finale dell'attuale dubbio che Gentiloni lo farà. Senza appello il giudizio di Giorgio Sorial: Non dimentico che il Pd in Lombardia ha sostanzialmente invitato i suoi elettori a boicottare il referendum. In ogni caso dai lombardi e dai veneti è giunta una richiesta di autonomia giustificata da bilanci regionali che sono in ordine. Il parlamentare bresciano di M5S ha nel mirino le prossime elezioni regionali: Ai lombardi diciamo che tra pochi mesi avranno una valida alternativa, potranno scegliere tra chi, pur avendo ricevuto nel 2013 un mandato popolare forte e chiaro, non ha fatto niente in termini di ottenimento di maggiore autonomia, e noi, forza politica che ha da sempre nella propria agenda la concessione di più competenze per quelle regioni a posto dal punto di vista finanziario. La ricetta di Sorial è utilizzare risorse già destinate da Roma, non vincolandole però agli obiettivi stabiliti dallo Stato centrale, per destinarle a ciò che maggiormente interessa i territori. Nel caso bresciano - conclude - alla bonifica della Caffaro, argomento in questi giorni al centro delle promesse dell'attuale amministrazione in Loggia, nonostante in quasi cinque anni di denaro da utilizzare allo scopo non se n'è visto. C'è molto di elettoralistico nell'uscita di Gentiloni a parere di Paolo Pagani, coordinatore di Articolo 1. L'esponente di Mdp aggiunge: Il premier dovrebbe spiegare come sia possibile condurre prima una battaglia referendaria come quella del 4 dicembre, a sostegno di una riforma che accentrava, e neppure un anno dopo ergersi a fautori di un'accresciuta autonomia regionale. PER VIVIANA BECCALOSSÌ, assessore regionale di Fratelli d'Italia, può anche essere che qualcuno a scoppio ritardato si sia reso conto che cinque milioni di italiani, residenti in due regioni che sono le locomotive economiche dell'Italia, sono andati a votare a favore di una maggiore autonomia. Quel qualcuno sta probabilmente strizzando l'occhio a chi ha espresso un giudizio netto su questo tema. Gianantonio Girelli, consigliere regionale del Pd, rivendica a nome del suo partito una vicinanza alle

istanze autonomistiche maggiore rispetto agli stessi alleati della Lega: Non so se in occasione della campagna elettorale siciliana gli esponenti di Forza Italia hanno ripetuto a Palermo e Catania le stesse cose che sostengono a Milano. E' evidente, ammette, che il sistema organizzativo dalle nostre parti è vissuto come opprimente. Va posto rimedio alla percezione che qui si paga sempre tutto, mentre in molte zone d'Italia non è così. Giusta o sbagliata che sia questa percezione, è indubbio che il Paese non può più continuare a funzionare in questo modo.

La Regione Lombardia ha avviato il percorso istituzionale per ottenere maggiore autonomia: significa più competenze e più risorse nell'ambito del cosiddetto RESIDUO FISCALE, ovvero la differenza tra le tasse pagate allo Stato e quanto lo Stato restituisce sul territorio. Attualmente il residuo fiscale ammonta a 54 miliardi di euro. Secondo la Risoluzione sull'autonomia approvata a larghissima maggioranza dal Consiglio sono 23 le materie accorpate in 6 Aree tematiche sulle quali la Regione Lombardia intende chiedere maggiore autonomia: Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; Ordinamento della comunicazione; Organizzazione della giustizia di pace; Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; Previdenza complementare ed integrativa; I Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale; Ambiente ed ecosistema: tutela e valorizzazione; Protezione civile; Il Governo del territorio; La Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; Grandi reti di trasporto e di navigazione; I Porti e aeroporti civili; Paolo Pagani (Articolo 1) Adriano Paroli (Forza Italia) Gianantonio Girelli (Pd) Tutela e sicurezza del lavoro; Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per settori produttivi; Commercio con l'estero; Professioni; Norme generali sull'istruzione e istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'esclusione dell'istruzione privata; e della; TraNcine ' Mlofess o; af é le; flaB etoÆ..... -tit_org- Gentiloni non convince Brescia - Autonomia, Gentiloni non convince Brescia

Bontà da premio a Darfo Boario Gussago e Rudiano = Musica, alpini e Protezione civile da amare

[Irene Panighetti]

IL RICONOSCIMENTO Bontà da premio a Darfo Boario Gussago e Rudiano O PANIGHETTI PAG20 LE BENEMERENZE. Consegnati ieri i riconoscimenti istituiti dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia per promuovere la cultura della solidarietà e dell'impegno civico Musica, alpini e Protezione civile da amare. Il Premio Bontà assegnato alle penne nere di Rudiano al Gruppo Sentieri di Gussago e alla Banda di Darfo Roberta Morelli: Grazie a loro il mondo è migliore. Irene Panighetti Brescia ribadisce la sua vocazione alla solidarietà e all'assistenza verso il prossimo in difficoltà. La tradizione di altruismo e generosità si è specchiata ieri nelle associazioni e nelle persone che hanno ricevuto i riconoscimenti di merito dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, sodalizio nazionale che riunisce quanti sono stati insigniti della massima onorificenza della Repubblica Italiana. L'associazione è stata costituita per promuovere attraverso i cavalieri la cultura della convivenza civile e della rettitudine morale. AD IMPREZIOSIRE la cerimonia di consegna dei riconoscimenti è stata la presenza del presidente provinciale Ucci Bruno Croveglia, dei consiglieri del direttivo e dell'assessore all'Istruzione Roberta Morelli in rappresentanza del Comune di Brescia. Il Premio bontà è stato appannaggio della Fondazione don Tarcisio Festa di Iseo che affianca i giovani nella formazione e nel lavoro. Le benemerenze personali sono state conferite a Diego Marangoni, Luigi Bonetti, Mirko Busi, Ferruccio Barbi e Luigi Maione mentre gli attestati di benemerito sono stati consegnati al Gruppo Sentieri Gussago che si occupa anche di Protezione Civile, agli Alpini di Rudiano e alla Banda cittadina di Darfo Boario. I premi dal valore economico platonico, hanno un significato morale incommensurabile perché esaltano gli sforzi di chi si prodiga a dare risposte incisive ai bisogni della società - ha sottolineato Roberta Morelli -: gratificano l'impegno delle diverse realtà che si mettono al servizio del prossimo. È fondamentale mettere in evidenza le buone azioni così da incentivare l'effetto emulazione. ANCHE IL SINDACO di Gussago Giovanni Coccoli interviene alla cerimonia con il presidente del Gruppo Sentieri Renato Cola, ha rimarcato che la comunità è orgogliosa del premio conferito a un gruppo, che lavora tutti i giorni nel silenzio, curando i sentieri di montagna ma che è sempre disponibile per missioni di emergenza e di solidarietà. Tra queste spicca l'impegno per Serrapetrona, località nelle Marche colpita dal terremoto che riceverà un nuovo aiuto da Gussago, dopo i finanziamenti erogati l'anno scorso: a breve consegnati gli 8 mila euro raccolti con il pranzo solidale di fine ottobre e che serviranno alla costruzione di un centro polifunzionale, un punto di aggregazione e di accoglienza, ha precisato Renato Cola. In momento della cerimonia di consegna del Premio Bontà -a delegazione del Gruppo Sentieri-Protezione civile di Gussago -tit_org- Bontà da premio a Darfo Boario Gussago e Rudiano - Musica, alpini e Protezione civile da amare

Allerta neve in Appennino, pioggia in città

Secondo le previsioni potrebbero cadere fino a 70-80 centimetri. Temperature in picchiata di 8 gradi

[Redazione]

Allerta neve in Appennino, pioggia in città. Secondo le previsioni potrebbero cadere fino a 70-80 centimetri. Temperature in picchiata di 8 gradi. Pioggia abbondante in pianura e neve abbondante in Appennino, in particolare al confine tra il modenese e il bolognese. È questa la previsione meteorologica per oggi sul territorio della provincia di Modena e dell'Emilia Romagna. Una situazione meteo che ha spinto la protezione civile a diramare un bollettino di allerta della durata di 24 ore. All'origine di questa situazione un impulso di aria fredda, una sorta di anticipo dell'inverno. A partire dalle quote collinari sono previste nevicate intense su tutto l'arco appenninico e preappenninico. La situazione più critica è prevista per la montagna bolognese, per la quale è stata emessa un'allerta rossa e dove si attendono fino a 80 centimetri di neve. In pianura, invece, sono previste precipitazioni diffuse e continue, con possibilità di pioggia mista a neve. Allerta anche per forti venti, calo delle temperature e stato del mare con onde che, a largo, possono arrivare fino a 4 metri. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna, i meteorologi di 3B meteo spiegano che quello della nostra regione sarà il comparto più penalizzato dal maltempo, con precipitazioni anche abbondanti. Già nella notte i rovesci e temporali raggiungeranno l'Appennino tosco-emiliano con quota neve dai 1400-1500m. Quota neve in deciso calo nel corso della giornata sin verso i 400-600m, a tratti anche più in basso durante i fenomeni più intensi tra interne bolognesi e romagnole. I fiocchi potrebbero qui spingersi sin verso il fondovalle. Neve abbondante prevista per oggi in Appennino -tit_org-

Volontari distribuiscono generi di supporto ad alcune persone in condizioni di disagio nella stazione ferroviaria di Modena
Freddo e neve, è allerta meteo = Emergenza per il freddo i volontari in campo

[Redazione]

Freddo e neve, è allerta meteo In Appennino previsti 70 centimetri, pioggia abbondante in pianura La giornata di oggi, secondo quanto riporta il bollettino di allerta meteo della Protezione civile, dovrebbe accompagnarci verso il primo assaggio della imminente stagione invernale. A partire dalle quote collinari, sono previste nevicate intense su tutto l'arco appenninico e preappenninico. La situazione più critica è prevista per la montagna ai confini tra il bolognese e il modenese, dove si attendono fino a 80 centimetri di neve. In pianura, invece, sono previste precipitazioni diffuse e continue, con possibilità di pioggia mista a neve. Intanto il Comune ha attivato il piano emergenza freddo per le persone senza tetto, o in condizioni di disagio. APAG.9 Emergenza per il freddo i volontari in campo Otto associazioni sulle strade per aiutare i senza tetto e monitorare il fenomeno Potenziata la rete di assistenza con l'aiuto di un'unità composta da professionisti Le piogge abbondanti con abbassamento delle temperature, previsto per oggi, ci fanno entrare nella stagione più fredda dell'anno. E proprio oggi entra in funzione il "Piano per l'accoglienza invernale rivolto alle persone in difficoltà" predisposto dal Comune di Modena per aiutare le persone senza tetto, o in situazione di disagio, nel territorio della città. Un piano che anno dopo anno viene registrato e affinato, per intercettare nel migliore dei modi tutte le tipologie di richieste delle persone in difficoltà. Diverse le novità che saranno introdotte nel corso dell'inverno, a partire dall'azione di monitoraggio, che non sarà più svolta esclusivamente da volontari ma anche da professionisti, all'accoglienza che intende sempre più consolidare un approccio "educativo" in grado di lavorare sulle capacità delle persone vulnerabili per proporre loro percorsi verso l'autonomia qualora ne sussistano le condizioni. Lo scorso anno - spiega in una nota diffusa dal Comune l'assessore al Welfare Giuliana Urbelli - avevamo detto di voler fare dell'emergenza freddo un'occasione per approfondire la conoscenza del fenomeno della povertà estrema e per attivare progetti più a largo respiro. Ora, grazie anche ai fondi ministeriali ottenuti attraverso la partecipazione al progetto regionale Inside, ci accingiamo a sperimentare servizi innovativi che intendono contribuire a dare risposta a forme di povertà estrema uscendo dalla logica dell'emergenza, in un'ottica di rispetto della dignità delle persone e di inclusione sociale, anche alla luce dei numeri registrati lo scorso anno quando le persone che hanno ricevuto sostegno attraverso il Piano di accoglienza invernale sono state oltre un centinaio. SI PARTE QUESTA SERA. Il Piano di accoglienza invernale - a cui partecipano Poli territoriali e Centro stranieri del Comune, i servizi sanitari dell'Ausi, Caritas diocesana e Terzo Settore scatterà ufficialmente con l'irrigidirsi delle temperature, probabilmente a inizio dicembre, per rimanere attivo fino a marzo, ma già da questa sera il monitoraggio svolto dai volontari attraverso le unità di strada viene effettuato sette sere su sette. OTTO ASSOCIAZIONI. 1 volontà ri impegnati sono quelli di otto associazioni: si tratta di Agesci, AVS, Croce Blu, Croce Rossa, Fratres Mutinae, Gruppo Comunale Protezione Civile, Porta Aperta, Vivere sicuri. Queste persone sono i terminali sulla strada della rete anti-disagio, starà a loro svolgere le attività di monitoraggio serale nell'ambito del Piano di accoglienza invernale per persone in difficoltà. Durante il periodo invernale l'Unità di strada professionale sarà inserita nel Piano di accoglienza invernale con la funzione di coordinare e supportare gli operatori volontari che partecipano all'attività di monitoraggio notturno. USCITE SERALI. Le uscite serali, che continueranno per tutto l'inverno, si svolgono indicativamente dalle 22 a oltre la mezzanotte, prevalentemente nelle zone della stazione ferroviaria, di San Cataldo e in alcune aree del centro storico; tra le zone monitorate potranno inoltre essere inseriti altri luoghi in cui venga segnalata la presenza di persone senza fissa dimora. GENERI DI CONFORTO. I volontari distribuiscono generi di conforto come bevande calde, coperte e alimenti che possono essere offerti da bar, supermercati o negozi; al tempo stesso offrono occasioni di ascolto e dialogo con i senza fissa dimora per promuovere la volontà di uscire da questa condizione, la fiducia in se stessi, il desiderio di partecipare alla vita sociale. In questa funzione, i volontari saranno prossimamente supportati da un'unità di strada di professionisti che

lavorerà in modo continuativo durante tutto l'anno per contattare i senza fissa dimora, favorire l'accesso ai servizi, intercettare i bisogni di persone particolarmente vulnerabili che vivono condizioni di marginalità e supportarle nel superamento della condizione di homeless. L'Unità di strada, che entrerà in azione durante il mese di dicembre, avrà anche il compito monitorare il territorio e raccogliere una mappatura dei disagi per consolidare e sperimentare misure di sostegno. Sperimentiamo servizi innovativi che intendono contribuire a dare risposta a forme di povertà estrema uscendo dalla logica dell'emergenza. L'assessore Giuliana Urbelli. Volontari distribuiscono generi di supporto ad alcune persone in condizioni di disagio nella stazione ferroviaria di Modena -tit_org- Freddo e neve, è allerta meteo - Emergenza per il freddo i volontari in campo

SPORTING CLUB

Cena di beneficenza per aiutare territori del sisma

[E.a.]

SPORTING CLUB Protezione Civile di Sassuolo è in programma venerdì 10, di un mezzo di trasporto prossimo allo Sporting Club Per i terremotati. La serata è una cena di beneficenza organizzata da Forum Ute. Sottoscrizione euro 128. Info: 059 5495475. Per info sulla serata, un refettorio - 4296961. (e.a.) repertorio tratto dalle canzoni di Mina e Lucio Battisti, interpretato da Marco Dieci, Claudio Ughetti, Gigi Cervi, Monica Guidetti e Chiara Casini della Compagnia Musicale Sassolese. Il ricavato sarà destinato all'acquisto, insieme alle altre associazioni territoriali e alla - tit_org-

Arriva la neve anche in collina

Allerta della Protezione per 24 ore. Pioggia in pianura e nella Bassa

[Redazione]

Allerta della Protezione per 24 ore. Pioggia in pianura e nella Bassa Un impulso di aria fredda interesserà oggi tutto il territorio dell'Emilia Romagna: si tratta del primo vero anticipo dell'inverno prossimo. La Protezione civile ha emesso un allerta-meteo che riguarda, per 24 ore, tutta la regione Emilia Romagna. A partire dalle quote collinari, sono previste infatti nevicate intense su tutto l'arco appenninico e preappenninico. La situazione più critica, a livello regionale, è prevista per la montagna, in particolare quella bolognese, dove si attendono fino a 80 centimetri di neve. Nella zona pedemontana, invece, non si escludono nevicate fra i 30 e i 50 centimetri. In pianura, infine, sono previste precipitazioni diffuse e continue, con possibilità di pioggia mista a neve. Allerta anche per forti venti, calo delle temperature e stato del mare per le località costiere dell'Emilia Romagna. Dopo le 24 ore di allerta, a partire da domani, martedì 14 novembre, i fenomeni sono considerati in attenuazione. Secondo il sito di Reggio Emilia Meteo, oggi la massima in Appennino sarà di 2 gradi, con una minima di -1. Nella zona preappenninica, invece, la massima sarà di 4 gradi, mentre la minima sarà di 3 gradi. Temperature rigide ma più alte invece in pianura e nella Bassa, dove è prevista principalmente pioggia. E dove la colonnina di mercurio registrerà rispettivamente massime di 7 e 8 gradi, con minime che non supereranno i 6 e i 7 gradi centigradi. -tit_org-

Case Bagatti, messi in sicurezza i muri e il campanile della chiesa

Anche un intervento reale, nella borgata di Villa Minozzo, durante la maxi-esercitazione antisismica In sette Comuni sono state usate le principali tecniche di salvataggio e individuazione sotto le macerie

[Redazione]

Case Bagatti, messi in sicurezza i muri e il campanile della chiesa Anche un intervento reale, nella borgata di Villa Minozzo, durante la maxi-esercitazione antisismica In sette Comuni sono state usate le principali tecniche di salvataggio e individuazione sotto le macerie Si è conclusa ieri la maxi-esercitazione che ha portato in montagna oltre 500 volontari, coordinati dalla prefettura, per simulare un terremoto di magnitudine 6.5 come quello che colpì Fivizzano e le zone circostanti nel 1920. Durante le operazioni, le squadre sul posto non si sono sottratte a risolvere situazioni critiche e potenzialmente pericolose (questa volta vere) emerse durante la prima giornata di esercitazione. Come quella a Case Bagatti di Villa Minozzo dove, per la simulazione, è stata allestita una sala operativa mobile ed è stato utilizzato anche personale con tecniche Tas (Topografia applicata al soccorso) per effettuare una ricognizione degli edifici maggiormente danneggiati e delimitare la classifica Zona Rossa chiusa a tutti e sorvegliata²⁴ per evitare fenomeni di sciagallaggio. Qui i vigili del fuoco hanno provveduto (per davvero) a mettere in sicurezza la chiesa. L'intervento dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza la torre campanaria della chiesa di Case Bagatti, le cui strutture portanti sono risultate lesionate. È stato un intervento vero durante la maxiesercitazione antisismica cale, che aveva mostrato veri e preoccupanti segni di cedimento sui muri e al campanile. Durante la giornata sono state effettuate diverse simulazioni di ricerca persona che hanno impegnato anche sei unità cinofile dei vigili del fuoco provenienti da tutta la regione. Le unità cinofile hanno anche operato con una squadra Usar (soccorso e ricerca in ambiente urbano) particolarmente specializzata per la ricerca sotto macerie. La maxi-esercitazione ha dato importanti indicazioni per arrivare a migliorare i protocolli e le modalità d'intervento sul rischio sismico. Ha riguardato i Comuni dell'Unione dei Comuni dell'Appennino (Casteinovo Monti, Villa Minozzo, Carpineti, Casina, Toano, Ventasse e Vetto) e ha visto la collaborazione della Prefettura di Reggio Emilia con l'Unione dei Comuni Appennino, i Comuni, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Reggio Emilia, il comando provinciale dei vigili del fuoco, le forze dell'ordine (carabinieri, polizia stradale), la Provincia con la polizia provinciale, la polizia municipale, l'Ausi di zona (118 e distretto sanitario di Casteinovo Monti), il Soccorso alpino dell'Emilia Romagna, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale. Il teatro delle operazioni è stato incentrato su uno scenario simulato di forte sisma seguendo ciò che avvenne nel 1920 e una serie di azioni di emergenza a Carpineti, Baiso, Cortogno di Casina, alla Pietra di Bismantova, a Case Bagatti, Cervarezza, San Bartolomeo di Villa Minozzo, Riva di Cavola, Vaglie e Montecagno, nel Comune di Ventasse. Sono stati evacuati numerosi plessi scolastici e la casa di riposo Don Cavaliotti di Poiago. -tit_org-

Una sagra "blindata" col solito pienone

[Alessia Trentin]

Misure antiterrorismo obbligatorie e "San Martino" ha fatto finta di nulla BELLUNO Pienone di gente e misure antiterrorismo attivate: in una Belluno blindata, la sagra di San Martino è stata un successo. meteo incerto non ha tolto ai bellunesi la voglia di festeggiare il loro santo patrono. In migliaia ieri hanno ottemperato alla tradizione riversandosi nelle piazze e nelle vie del centro storico per una passeggiata tra le bancarelle e qualche acquisto. E il capoluogo non si è fatto trovare impreparato: il piano di sicurezza anti terrorismo studiato da settimane all'interno del tavolo Ordine e sicurezza della prefettura, è stato sfoderato con precisione. LA NOVITÀ Era la prima volta che affrontavamo una grande manifestazione dopo il periodo degli attentati e il conseguente notevole inasprimento delle misure di protezione - spiega il sindaco Jacopo Massaro -. Per garantire la sicurezza sono stati chiusi i varchi al centro storico con automezzi messi di traverso, così da impedire l'accesso ad eventuali mezzi; questo è stato possibile grazie all'intervento di decine di volontari dalla Protezione civile ai nonni vigili, dai carabinieri in congedo ai membri di diverse associazioni del territorio. Il piano era stato studiato da Comune e forze dell'ordine all'interno del tavolo Ordine e Sicurezza che si riunisce regolarmente in prefettura e, ieri, era sotto l'occhio di tutti. Mezzi della Protezione civile e non solo sono rimasti per tutta la giornata fermi in diversi angoli delle vie, con volontari in sorveglianza. Questi accadimenti hanno imposto l'innalzamento dei livelli di sicurezza ma non hanno condizionato le nostre abitudini - riflette il primo cittadino -. È giusto così, noi dobbiamo continuare a vivere esattamente come prima e le istituzioni dovranno solo occuparsi di rendere l'organizzazione aderente alle nuove necessità di sicurezza. Certo, è un dispendio di risorse e di fatica in più ma d'ora in avanti sarà sempre così, non dobbiamo dare ai terroristi la soddisfazione di condizionare le nostre esistenze. I bellunesi non l'hanno fatto. L'AFFLUENZA Il boom di presenze è stato al mattino quando il mare di persone rendeva perfino difficile farsi strada tra le vie e le piazze, ma anche nel pomeriggio il flusso è stato importante nonostante il cielo uggioso minacciasse pioggia fino dall'ora di pranzo. In migliaia hanno mangiato all'aperto, nonostante temperature poco confortevoli, seduti sulle panche dell'area StreetFood di piazza Piloni; la fila per ordinare le consumazioni in tanti casi superava i dieci minuti ma la voglia di gustare golosità di diverse regioni d'Italia era troppa per rinunciare. I parcheggi erano intasati, trovare un posto a Lambioi in certe ore una botta di fortuna e le navette hanno fatto la spola tra le frazioni e il centro quasi sempre cariche. Gli operatori della manifestazione itinerante, a fine giornata, si sono detti più che soddisfatti così come quelli ospitati in piazza Duomo sotto il tendone della mostra mercato di prodotti agricoli e lattiero caseari del territorio. Abbiamo visto passare tanta gente e tanti con borse piene di acquisti - ha spiegato Graziano, della malga Camin ieri presente con i prodotti della sua azienda -, nel pomeriggio ci sono stati parecchi visitatori arrivati dalla pianura. ALESSIA TRENTIN VIGILANZA AFFIDATA A PROTEZIONE CIVILE E CARABINIERI IN CONGEDO MASSARO: DISPENDIO DI FORZE NECESSARIO -tit_org- Una sagra blindata col solito pienone

Cuamm

La missione di noi, medici per l'Africa = I giovani vogliono la "loro Africa", dobbiamo aiutarli

[Federica Cappellato]

IL BILANCIO PADOVA Un'instancabile azione di aiuto e tutela a mainine e bambini. Ben 55.209 parti assistiti, 2.410 piccoli malnutriti gravi trattati e 17.167 malnutriti cronici seguiti in 7 paesi africani; sono i numeri del primo anno di attività del programma "Prima le mamme e bambini. 1000 di questi giorni", che nel tempo intende garantire a 320mila madri in Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda il diritto al parto assistito e l'assistenza nutrizionale per loro e per i loro figli. Il bilancio è stato al centro dell'Annual Meeting di Medici con l'Africa Cuamm, tracciato al teatro della Luna di Assago. Non siamo qui per autocelebrarci, ma per- Cuamm La missione di noi, medici per l'Africa Oltre 55 mila parti assistiti, quasi ventimila piccoli malnutriti seguiti: sono i numeri del primo anno di attività del programma "Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni". dei Medici per l'Africa-Cuamm, che vuole garantire a 320 mila madri il diritto al parto assistito e l'assistenza nutrizionale. Il direttore don Dante Carraro: I giovani africani ci chiedono di aiutarli a rimanere lì, dobbiamo tutti fare di più e meglio per l'Africa. Cappellaio a pagina IV I giovani vogliono la "loro Africa", dobbiamo aiutarli che ci interessa davvero dire a tutti - ha sottolineato don Dante Carraro, direttore del Cuamm, l'organizzazione non governativa che ha sede a Padova in via San Francesco - che crediamo e vogliamo bene a questo continente umiliato. I giovani ci chiedono di a rimanere lì e noi oggi dobbiamo tutti fare di più e meglio, con l'Africa. Avere il coraggio di credere che è possibile cambiare, dare una spinta a un continente che la sta cercando. L'Africa è un bivio costante tra dramma ed energia esplosiva, un'energia che ti anima e ti porta dentro. I medici impegnati in Africa hanno portato il racconto della loro esperienza sul campo: dal sud Sudan piegato dall'emergenza fame dove opera Paolo Dall'Oglio, alle sfide in Sierra Leone, dove ha lavorato Alberto Rigolli, per ripartire dopo Eboia, puntando proprio sulla salute di mamme e bambini. Ma c'è stato spazio anche per l'impegno in Italia, negli insediamenti del foggiano in Puglia, a fianco dei migranti o tra gli sfollati per il terremoto ad Arquata del Tronto. Ospiti speciali, per una riflessione sulle sfide che riguardano l'Italia e l'Europa nel prossimo futuro, il presidente della ANSA Mario Draghi e il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Per la mia generazione l'Africa è stato prima un continente perduto, poi di speranza, con i suoi grandi tassi di crescita, ma oggi dobbiamo avere l'onestà di riconoscere che quelle speranze sono in bilico. Non è vero - ha sottolineato Gentiloni - che l'Africa ce la sta facendo da sola, ma è vero che ce la può fare: questo dipende anche dalle nostre scelte e dall'impegno dell'Europa. In anni di crisi, abbiamo raddoppiato i nostri aiuti, ma si può fare anche molto di più. Per noi la stabilità del continente è strategica: l'Italia è l'unico paese che ha una politica decente nei confronti dei flussi migratori. Quando il presidente della Commissione europea Juncker dice che su que sto l'Italia ha salvato l'onore dell'Europa noi siamo orgogliosi di essere italiani. Non alziamo muri e non chiudiamo porti, ma lavoriamo per sottrarre i flussi ai criminali. Federica Cappellato ^ L'appello del direttore don Dante Carraro al meeting del Cuamm 55MILA PARTI ASSISTITI MIGLIAIA DI BIMBI SALVATI E NUTRITI: ECCO IL PROGETTO DI AIUTO A MAMME E PICCOLI IN SETTE PAESI -tit_org- La missione di noi, medici perAfrica - I giovani vogliono la loro Africa, dobbiamo aiutarli

La "casa" delle associazioni sceglie la nuova guida

[Redazione]

Le casa delle associazioni sceglie la nuova guida VOLONTARIATO ROVIGO L'associazione delle associazioni va al voto. Polesine solidale, la realtà associativa che riunisce oltre l'80% delle organizzazioni di volontariato della provincia, deve rinnovare il consiglio direttivo, giunto a scadenza del mandato triennale. L'associazione Polesine solidale, ente accreditato al Servizio civile nazionale e regionale, ha un ruolo di grande importanza per il mondo dell'associazionismo, perché gestisce il Centro di servizio per il volontariato di Rovigo, snodo nevralgico e prezioso punto di riferimento del Terzo settore. Polesine Solidale, quindi, regola e sovrintende all'attività di circa 160 associazioni, con un totale Polesine solidale sabato in assemblea per il rinnovo radicamento sia territoriale, da un capo all'altro della provincia, che settoriale, perché rappresenta tutti gli ambiti di intervento del volontariato: assistenza, sociosanitario, tutela beni culturali e ambientali, soccorso e protezione civile. IL RINNOVO Tutto questo fa capire l'importanza delle elezioni che si terranno sabato 18, dalle 9 alle 12, nella sede di viale Tré Martiri, alle quali potranno votare i rappresentanti delle associazioni, chiamati a scegliere il nuovo consiglio direttivo, l'organo che definirà le linee guida dell'associazione e del CsvdiRovigo per i prossimi tre anni. Il consiglio direttivo esprime anche il presidente. Attualmente questo ruolo è ricoperto da Lamberto Cavallari, 45 anni, consulente del lavoro, già presidente della Croce verde di Adria, mentre gli altri componenti del direttivo sono Gabriele Bellesia (Associazione Danilo Ruzza donatori midollo osseo), Massimiliano Antonioli (Avis), Tiziano Descrovi (Aido), Tiziano Fontan (Auser), Giacomo Gasparetto (Arcisolidarietà), Monica Pavan (Co.ge.) ed Èva Grandi (associazione Renzo Barbujani), che è subentrata al posto di Giorgia Businaro che era di Legambiente. CANDIDATI Fra gli uscenti, di nuovo candidati Cavallari, Antonioli, Bellesia e Grandi. Gli altri in lizza sono Paolo Antonini, 51 anni, della Protezione civile Altopolesine, Giancarlo Brandolese, 55 anni, dell'associazione Gli amici di Elena; Otello Corrain, 56 anni, di Agorà Opere ascolto di Gavello; Francesco Ennio 48 anni dell'Age, Associazione genitori; Marinella Mantovani, 56 anni, dell'Auser; Roberta Paesante, 42 anni, della Fidas Polesana Associazione donatori sangue di Adria; Leonardo Peretto. 62 anni, del Gruppo Famiglie aperte all'accoglienza e Carlo Pipinato, 65 anni, dell'associazione Parkinson Rovigo. USCENTE Lamberto Cavallari conclude il triennio -tit_org-

Associazioni alla stazione, accordo con Rfi

[Ilaria Bellucco]

LENDINARA Le associazioni di Lendinara potranno continuare a usare i locali della stazione. Si rinnova l'accordo tra Rfi e il Comune di Lendinara per confermare all'ente locale l'uso gratuito della stazione ferroviaria. che da dieci anni ospita le sedi di diverse associazioni attive sul territorio lendinarese. ^ Confermato al Comune l'uso gratuito dei locali L'ACCORDO Nel 2007 l'amministrazione comunale aveva sottoscritto il primo contratto. La convenzione prevedeva la concessione da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) in comodato d'uso, quindi gratuitamente, l'utilizzo dell'ex stazione per nove anni. Già nel 2015 il Comune ha chiesto di poter rinnovare il contratto e qualche mese fa ha ricevuto dal Ferservizi il nuovo accordo. Grazie al rinnovo del contratto il Comune potrà continuare a usare gratuitamente i locali di via Fava e le aree scoperte adiacenti, da anni utilizzati come sede della Protezione civile e di diverse associazioni lendinaresi. Gli accordi con Rfi, infatti, confermano che un locale al piano terra deve continuare a essere una sala d'attesa a disposizione dei viaggiatori che aspettano i treni per Rovigo e Verona, mentre le altre stanze al piano terreno e l'ex alloggio del capostazione collocato al primo piano devono essere dedicate ad attività locali non a scopo di lucro. All'ente locale è stato confermato anche l'uso gratuito delle aree adiacenti, ovvero il piazzale, l'area dell'ex scalo merci da adibire a parcheggio a servizio del pubblico e la zona dell'ex magazzino che ospita il parco mezzi del Gruppo di Protezione civile lendinarese. Ilar i a Be 11 uceo FERROVIE La stazione dei treni sulla linea Rovigo-Verona -tit_org-

Monza, auto sbanda Muore un neonato, gravissimi i genitori*[Redazione]*

MONZA. Un bimbo di un mese è morto e i suoi genitori ventenni, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale ieri mattina alla periferia di Monza. Il neonato era assicurato all'ovetto, sistemato sul sedile posteriore. I vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire per aprire le lamiere, hanno trovato l'ovetto con il bimbo ancora legato, incastrato tra i sedili anteriori e posteriori. Sulla dinamica dell'incidente ancora molti punti da chiarire. La Fiat Punto su cui viaggiava la famiglia si è schiantata contro un guard rail in viale Fermi e l'impatto è stato così forte che l'auto si è completamente accartocciata. Non sembra siano stati coinvolti altri veicoli e la sbandata potrebbe essere stata causata dal fondo viscido. Ma non si esclude che a provocare l'incidente sia stato un sorpasso azzardato, forse di un'altra vettura che poi ha proseguito la corsa. Viale Fermi, è un'arteria a scorrimento veloce, con due corsie per carreggiata. Alla guida c'era il padre del bimbo, Fausto Andrés Vicente Pillaje, 20 anni. Accanto a lui la moglie, Maria Ana Pillajo Gualotto, 19 anni. Sono originari dell'Ecuador ma residenti da tempo nel milanese. A Milano un mese fa era nato il loro bimbo, Liam Thomas. Sul posto sono intervenuti la polizia locale, le ambulanze e i vigili del fuoco, che hanno dovuto sezionare l'auto per disincastrare l'ovetto con il bimbo, Liam Thomas respirava ancora è stato stabilizzato sul posto e poi portato al San Gerardo di Monza, dove è morto poco dopo. Gravissimi i suoi genitori, trasportati all'ospedale di Niguarda di Milano e al Policlinico di Monza. La strada è rimasta chiusa per ore nel senso di marcia dove si è verificato l'incidente. Ci sarebbe qualche testimone dell'incidente ed è stato ascoltato dalla Locale. // L'auto. La locale vicino alla vettura distrutta dopo l'impatto -tit_org-

TERREMOTO E INEFFICIENZE**Se lo stato s'inceppa nel dopo-emergenza = Se lo stato s'inceppa nel dopo-emergenza***[Massimiliano Panarari]*

TERREMOTO E INEFFICIENZE SE LO STATO S'INCEPPA NEL DOPO-EMERGENZA Massimiliano Panarari Da cosa si vede la forza di un sistema-Paese (o, quanto meno, la sua dignità e decenza)? Sicuramente dalla capacità di reagire prontamente alle calamità naturali, se non di riuscire a prevenirle scongiurandone così parte dei rovinosi effetti. Ed ecco perché a distanza di un anno, e ormai al secondo inverno dall'ultimo terremoto che ha colpito in maniera terribile il Centro Italia, vedere tante famiglie e persone ancora costrette dentro roulotte e camper ci orienta verso i più foschi pensieri riguardo la tenuta alcuni degli apparati pubblici che governano questo nostro Paese. Poiché, giustappunto, se dopo le catastrofi la società civile, il volontariato e la protezione civile riescono, il più delle volte, a sviluppare le giuste sinergie, e si adoperano spesso con grande abnegazione e dedizione nelle operazioni di soccorso, è il dopo che lascia sempre più sgomenti - segnalando come, giorno dopo giorno, qualcosa stia saltando ogni volta di più in questa nostra sempre più affaticata (e sciagurata) nazione. CONTINUA A PAGINA 9 SE LO STATO S'INCEPPA NEL DOPO-EMERGENZA MASSIMILIANO PANARARI* Sono state 3.702 le richieste autorizzate di una Sae (l'iperburocratico acronimo che sta per Soluzione abitativa di emergenza, una denominazione per nulla rassicurante, tra l'altro); e il punto è che solo in 1.103 hanno ottenuto una casetta emergenziale, e dunque più di due nuclei famigliari su tre vivono ancora come un anno fa, senza avere ricevuto alcunché. Nel frattempo, gli sfollati, specie i più anziani e le più anziane, si ammalano gravemente, e la ricostruzione assente si aggiunge ai tanti, troppi scempi di un'Italia che sembra andare alla deriva incessantemente e nella più totale incoscienza. E basta così pensare alla velocità con la quale, nel corso degli anni, si sono costruiti appartamenti e alloggi in una provincia quale quella di Brescia (anche se non sempre, come noto, nel migliore dei modi o nell'attenzione doverosa all'ambiente), per ricavarne un paragone sconsolante. E per interrogarsi su quali anelli vengano a mancare via via in un Paese nel quale ai piani alti e tra i decisori pubblici non si è mai radicata una cultura della prevenzione, che sarebbe tanto più indispensabile dal momento che, come risaputo, l'Italia è una nazione a forte rischio sismico (e le zone a cui facciamo riferimento sono quelle che rientrano nella fascia di classificazione più elevata in materia), e afflitta da un diffuso dissesto idrogeologico. Ma, come mostra lo stato di abbandono a cui sono stati consegnati tanti nostri concittadini, chi dovrebbe decidere rapidamente e agire efficacemente si è avvitato, come di consueto, in una spirale viziosa di cui pagano il prezzo sempre i più deboli. Le Sae sono ancora in costruzione, i cantieri non prendono mai il ritmo dovuto, e si palesa l'ennesimo spettacolo italico di incuria e inefficienza. Un dolente percorso a ostacoli, a cui contribuisce un impasto micidiale fatto di lungaggini e freni burocratici, dell'incapacità di gestire un evento calamitoso di notevole tragica ampiezza, e le sovrapposizioni di catene di comando che portano a stasi e paralisi. E adesso, come se non bastasse, sta per arrivare una virulentissima campagna elettorale che vanifica qualunque possibilità, già di per se stessa remota, di condivisione, e che farà scattare un nuovo rimpallo di responsabilità tra le forze politiche. Mentre servirebbero concordia ed efficienza per rimediare alla vergogna di quanto sta accadendo a tanti italiani che hanno già subito l'offesa del sisma, e ora si ritrovano davanti all'ingiuria di uno Stato indifferente e scandaloso, dove una burocrazia assente e incistata su se stessa prolifera nel vuoto e nell'insipienza della politica. * Docente di Analisi politiche e Management pubblico Università Bocconi Milano -tit_org- Se lo statoinceppa nel dopo-emergenza - Se lo statoinceppa nel dopo-emergenza

Il trasferimento risale al giugno 2014

Tegola sull'ufficio dell'assessorato Pagate l'affitto

Il nuovo proprietario dei locali non vuole proseguire con il comodato gratuito in scadenza a febbraio Negata la proroga al Comune che versa 6.500 euro

[Nicola Negrin]

LA SICUREZZA IN VIALE MILANO. Il trasferimento risale al giugno 2014 Tegola sull'ufficio dell'assessorato Pagate l'affitto Il nuovo proprietario dei locali non vuole proseguire con il comodato gratuito in scadenza a febbraio Negata la proroga al Comune che versa 6.500 euro Nicola Negrin Il Comune non sosterrà alcuna spesa per il trasferimento dell'assessorato alla sicurezza in viale Milano. L'amministrazione comunale lo ha ripetuto e ribadito più volte a cavallo tra il 2013 e il 2014, annunciando la decisione di mandare "al fronte" gli uffici guidati dall'assessore Dario Rotondi: Questa è un'operazione gratuita. E, in effetti, non si può dire che quella promessa non sia stata mantenuta, nonostante le polemiche dell'opposizione (Uno spreco) e nonostante un aumento esponenziale dei costi per la sistemazione dei locali: 30 mila euro, interamente pagati da categorie e privati. Tuttavia, ora che mancano pochi mesi alla fine del mandato, spunta una tegola che costringerà la giunta a rivedere in parte quelle dichiarazioni e a destinare a quelle stanze più soldi di quanti messi finora. Se volete rimanere - la richiesta dei proprietari che ha preso in contropiede palazzo Trissino - dovete pagare l'affitto. Precisamente 820 euro al mese. IL COMODATO. Prima di capire come e perché il Comune abbia deciso di mettere a bilancio 6.560 euro per l'affitto dell'ufficio di viale Milano dal 12 febbraio 2018 (data di scadenza del comodato gratuito) al 30 settembre dello stesso anno, occorre qualche passo indietro. È l'ottobre del 2013 e la giunta approva una delibera che dà il via libera al trasferimento dell'assessorato alla sicurezza e alla protezione civile al civico 36 di viale Milano, notoriamente zona critica dal punto di vista dell'ordine pubblico. Nel documento si specifica che da trattative intercorse con la proprietà (l'appartamento è intestato a Vittoria Crosara Carta) si è convenuto di costituire un comodato d'uso gratuito di durata quinquennale eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo salvo intesa. Non solo. Servono 26.500 euro più Iva per sistemare quelle stanze; il Comune, grazie a un contributo di 10 mila euro di Confindustria, Confartigianato e Confcommercio, si occupa di una parte. Il resto della spesa è coperta dalla proprietà: Lo faccio per Rotondi e Variati spiega la figlia, Margherita Carta Veller - e soprattutto per mio papà. LA SUCCESSIONE Tutto sembra definito ma occorre attendere altri otto mesi per passare da quei documenti ai fatti. Nel giugno 2014 apre ufficialmente l'assessorato. La convenzione dovrebbe essere quinquennale, ma in realtà le parti stabiliscono (alle medesime condizioni, cioè, gratuite) di porre come termine ultimo il 12 febbraio 2018. La situazione, però, si complica ben prima. Il fulmine a ciel sereno arriva il 26 aprile quando il proprietario dell'immobile comunica al Comune che non intende proseguire con il comodato gratuito e chiede che le stanze siano liberate alla data di scadenza. A firmare la nota inviata a palazzo Trissino - Il contratto scadrà a settembre La prossima amministrazione avrà la facoltà di interromperlo I privati avevano coperto anche parte delle spese per sistemare le stanze utilizzate non è Giuseppe Carta, divenuto titolare dei locali dopo la scomparsa di Veronica e Margherita Carta tra maggio e giugno 2016. LA TRANSIZIONE. Il Comune, però, non ci sta. D'altronde mancano giusto tre mesi alla fine del mandato. Ed è per questo che chiede al privato di poter continuare a utilizzare i locali oltre la data di scadenza del comodato ed eventualmente sino al 30 settembre in modo da consentire alla nuova amministrazione di valutare se instaurare un nuovo rapporto locatizio o restituire i locali. La risposta è positiva; o quasi. Carta si dice disponibile ma chiede al Comune di pagare un canone di 820 euro al mese per l'affitto delle stanze, oltre che di due posti auto coperti non menzionati nel contratto di comodato, ma di fatto usi al Comune. Il conto, ritenuto congruo, viene presentato a palazzo Trissino, che decide di impegnare così 6.560 euro. La sede (a destra) dell'assessorato alla sicurezza e alla protezione civile del Comune di Vicenza in viale Milano -tit_org- Tegola sull'ufficio dell'assessorato Pagate l'affitto

VALCHIAVENNA**Torrente ripulito dai volontari***[Redazione]*

ALCHIA ENNA -CHIAVENNA- TRE GRUPPI della Protezione civile si sono riuniti ieri per pulire il torrente Perandone in Valchiavenna. I volontari di Chiavenna, Novate Mezzola e Veria si sono ritrovati ieri mattina per effettuare una maxi operazione di pulizia nell'alveo del torrente tra Sanearlo e Campedello, frazioni di Chiavenna. L'operazione si è resa necessaria per via della folta vegetazione che infestava la zona. Circa 60 volontari sono stati impegnati in un'area lunga centinaia di metri, dal ponte che collega le due frazioni fino alla statale 37. Per la settimana prossima è già in programma un'altra maxi operazione che coinvolgerà ben 15 gruppi di Protezione Civile da tutta la provincia. Con l'iniziativa Fiumi Sicuri gli uomini della protezione Civile interverranno per la messa in sicurezza del torrente Crezza a Gordona caratterizzato da una massiccia presenza di detriti che rappresentano un serio pericolo di dissesto idrogeologico. PREVENZIONE Protezione civile al lavoro contro le esondazioni -tit_org-

La vestaglia prende fuoco: anziana ustionata

La donna, che vive sola, salvata dai vicini. Ricoverata in gravi condizioni

[Rosella Formenti]

La vestaglia prende fuoco: anziana ustionata La donna, che vive sola, salvata dai vicini Ricoverata in gravi condizioni - INDUNO OLONA (Varese) - Le di circolo a Varese codice rosso. GRAVE infortunio domestico, vittima una donna di 80 anni, rimasta ustionata nella sua abitazione, in via Porro a Induno Olona. L'anziana è ricoverata in ospedale a Varese, nel reparto di rianimazione, le sue condizioni per le ustioni riportate sono gravi. L'incidente l'altra sera, sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e i soccorsi del 118. Ancora da chiarire le cause dell'infortunio, ma dagli elementi raccolti secondo una prima ricostruzione, l'ottantenne, che vive sola, avrebbe acceso la stufa a gas per scaldarsi, all'improvviso il dramma: l'anziana si sarebbe avvicinata troppo e non si sarebbe accorta che la vestaglia che indossava era entrata in contatto con il tubo già incandescente della stufa. L'indumento ha subito preso fuoco. La donna ha trovato la forza di gridare chiedendo aiuto, le sue urla sono arrivate ai vicini che si sono precipitati immediatamente nella sua abitazione e prestato i primi soccorsi. Nel frattempo hanno chiamato il 118 che in pochi minuti era sul posto, nell'abitazione in via Porro. L'anziana è stata trasportata in ambulanza all'ospedale - LE SUE condizioni sono gravi, ha ustioni su più della metà del corpo e resta in prognosi riservata. Nell'abitazione dell'ottantenne l'altra sera sono arrivati i carabinieri che hanno raccolto tutti gli elementi utili a fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente domestico. L'infortunio di cui è rimasta vittima l'anziana a Induno Olona riporta l'attenzione sull'utilizzo delle stufe a gas e sui comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo. Rosella Formenti Come una miccia L'indumento di tessuto sintetico che la donna indossava ha preso fuoco in pochi secondi a contatto con il tubo incandescente della stufa. L'anziana si trova ora nel reparto Grandi Ustionati di Varese SOCCORSI Provvidenziale la chiamata al 115 dei vicini allertati dalle grida della donna -tit_org-

Caduti in deltaplano, protezione civile pronta per le ricerche

[Redazione]

Esercitazione ieri a Ca' dell'Orso: intervenute 130 persone, tra volontari e forze istituzionali, coordinate dalla prefettura Incidenti in deltaplano. Un pilota precipitato e altri due costretti ad atterraggi di fortuna. Questo lo scenario previsto in un'esercitazione di protezione civile che si è svolta ieri a Cà dell'Orso, nel comune di Pontedellolio. L'esercitazione, coordinata dalla Prefettura, ha avuto inizio poco dopo le 8 con una telefonata alla Sala Operativa della Questura da parte di una persona, precipitata col deltaplano ed impigliata tra i rami di un albero. Consistente la partecipazione dei soccorritori, circa 130 persone, tra vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, coordinamento provinciale dei volontari di protezione civile, unità cinofile, Croce Rossa e polizia provinciale. Sul posto anche il primo cittadino di Ponte, Sergio Copelli, con la squadra comunale di riferimento per la protezione civile, la Pubblica Assistenza Valnure. Rinvenuto il primo disperso intorno alle 10.30, lo scenario operativo prevedeva che altre due persone in deltaplano fossero state costrette ad un atterraggio di fortuna. Le ricerche sono proseguite con il ritrovamento del secondo disperso intorno alle 13 e del terzo - in una zona di confine con il comune di San Giorgio - alle 15 circa. La Croce Rossa ha provveduto alle prime immediate valutazioni sanitarie, attribuendo a uno dei dispersi un codice 2 (ferito di media gravità) ed agli altri due un codice 1 (ferito non grave). Leonardo Dentoni, presidente del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile, sottolinea il grande affiatamento tra le forze intervenute, sia istituzionali sia di volontariato. Un fatto, aggiunge, che non può essere dato per scontato ma che a Piacenza è una realtà. I soccorritori sono stati divisi in squadre, mediamente composte da sette persone, alcune delle quali accompagnate da unità cinofile, che si sono divise il territorio da setacciare. Usate diverse tecniche: per i terreni in piano i componenti delle squadre si muovevano "a pettine", procedevano cioè appaiati, e a una certa distanza, per controllare ogni metro di terreno. Nelle zone in pendenza si muovevano invece a zigzag, ma secondo uno schema preciso, modo da poter verificare la presenza di dispersi in punti non visibili da qualsiasi posizione. -tit_org-

ARTA TERME**Box in fiamme, un intossicato***[Redazione]*

ARTA TERME Box fiamme, im intossicato Paura per un principio di intossicazione da fumi derivante da un incendio in un box di lamiera scaturito nella frazione di Rivalpo poco dopo le 19 di ieri. Ad accorgersi dell'incendio una persona residente nei paraggi che ha notato un denso fumo fuoriuscire dal box. Immediatamente è stato allertato il 112 che ha inviato sul posto i vigili del fuoco di Tolmezzo. Nel frattempo è arrivato anche il proprietario del deposito, Luca Scarabelli, che risiede in un'altra frazione del paese, aTrelli. Il proprietario si è munito di un tubo da giardiniere con il quale ha tentato di spegnere da solo il fuoco, ma le fiamme avevano già intaccato del materiale, stivato nel box, altamente infiammabile. Al suo interno vi erano alcune attrezzature utilizzate per l'agricoltura, tra i quali un trattore con rimorchio, recente acquisto, un motocoltivatore e altri materiali che sono andati distrutti. Poco dopo sono giunti anche i vigili del fuoco che si sono sostituiti a Scarabelli e a un abitante del posto nelle operazioni di spegnimento. Ben presto le fiamme sono state domate, ma nel tentativo di avere ragione delle fiamme il residente aveva respirato del fumo, derivante anche dalla combustione dei pneumatici, per cui è stato richiesto pure l'intervento di una squadra medica, ma l'uomo ha rifiutato il trasferimento in ospedale. Oltre ai tecnici dei pompieri, ad indagare sulla causa dell'incendio sono giunti anche i carabinieri di Tolmezzo. Al momento non ci sono riscontri sulla genesi delle fiamme, il box era chiuso e i mezzi all'interno, visto la giornata molto piovosa, non erano stati utilizzati nelle ultime ore. Ingenti i danni, valutati in diverse migliaia di euro. (g.g.) -tit_org-

In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza

[Redazione]

Sono undici i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per giovedì alle 19. Dalla ragioneria ai lavori pubblici, dalla polizia urbana all'urbanistica. Dopo la comunicazione dei prelevamenti dal fondo di riserva, seguiranno la seconda variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016. Quinto punto, il riconoscimento del debito fuori bilancio verificatosi a seguito degli interventi d'emergenza eseguiti dalla Protezione civile per l'ondata di maltempo che ha colpito il capoluogo del Medio Friuli lo scorso 10 agosto a favore delle ditte che hanno fornito i materiali di consumo. Sarà poi trattata la sdemanializzazione del tratto stradale laterale di via Divisione Julia e la sua iscrizione al patrimonio. In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza non disponibili del Comune. Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica, saranno portate all'attenzione del consiglio l'approvazione della variante numero 1 al regolamento comunale per il funzionamento della commissione per il paesaggio, un'interpretazione autentica della normativa vigente per chiarire le destinazioni d'uso consentite nella zona D2 "Piccola di Moro 2" e la dichiarazione di sussistenza dei prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva consistente in una piazzola impermeabilizzata e nel sistema di depurazione e smaltimento delle acque reflue a Casali Loreto. Gli ultimi punti all'ordine del giorno saranno due atti presentati dall'opposizione. Il primo è una mozione a firma dei consiglieri dem Fiammetta Montanari, Nicolo Berti e Alberto Soramel per l'istituzione di una commissione d'indagine sulla situazione economico-finanziaria dell'Asp Daniele Moro. Il secondo, è l'esame di una nota presentata dai consiglieri Giacomo Trevisan, Fiammetta Montanari, Alberto Soramel, Sonia Zanelle e Maurizio Chiarcossi sull'utilizzo delle risorse residue del programma regionale di finanziamento in materia di politiche disicurezza per il 2016. (v.z.) -tit_org-

Il Cai apre i sentieri ai disabili grazie alla speciale carrozzina

[Redazione]

del IL Cai apre i sentieri ai disabili grazie alla speciale carrozzina SI È SVOLTA sabato una bellissima passeggiata dal Colle del Telegrafo al Santuario della Madonna di Montenero attraverso la Via dei Santuari accompagnando Silvia (disabile motoria) con la speciale carrozzina Joelette acquistata dal Cai La Spezia col contributo della Fondazione Carispezia. Hanno partecipato associazioni di volontariato per disabili, Soccorso Alpino, ragazzi del Campus Pro Civ Arci Val di Magra e cittadini. Emozionante l'arrivo di Silvia nel piazzale del Santuario, luogo che non aveva mai potuto visitare prima. Viste le numerose richieste, il Cai ha organizzato un corso gratuito per conduttori di Joelette venerdì 1 dicembre al Colle del Telegrafo (info 3356181769 commissione.sentieri@cailaspezia.it). -tit_org-

in tutta la regione

Oggi anticipo d'inverno con pioggia mista a neve = Oggi pioggia con neve, anticipo d'inverno

[Redazione]

IN TUTTA LA REGIONE Oggi anticipo d'inverno con pioggia mista a neve Oggi il meteo prevede un anticipo di 12 ore d'inverno, con neve, vento freddo e temperature in picchiata per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. La protezione civile ha emesso un'allerta meteo di 24 ore. In pianura sono previste precipitazioni diffuse e continue, con possibilità di pioggia mista a neve e ieri sera erano in azione mezzi spargisale sull'Aia tra Bologna e Occhiobello. Oggi pioggia con neve, anticipo (d'inverno) Un impulso di aria fredda interessa oggi tutto il territorio dell'Emilia-Romagna: si tratta del primo anticipo dell'inverno. La protezione civile ha emesso un'allerta meteo che riguarda, per 24 ore, tutta la regione. A partire dalle quote collinari sono previste nevicate intense. La situazione più critica prevista per la montagna bolognese, con allerta rossa e dove si attendono fino a 80 centimetri di neve. In pianura, invece sono previste precipitazioni diffuse e continue, con possibilità di pioggia mista a neve e sull'Aia, tra Occhiobello e Bologna mezzi spargisale in azione ieri sera. Allerta anche per forti venti, calo delle temperature e stato del mare con onde che, a largo, possono arrivare a 4 metri. -tit_org- Oggi anticipoinverno con pioggia mista a neve - Oggi pioggia con neve, anticipoinverno

La neve "asciuga" i torrenti Allarme Verbano in secca

Inutili le piogge dei giorni scorsi. Problemi per la navigazione

[Claudio Perozzo]

La neve "asciuga" i torrent Allarme Verbano in secca Inutili le piogge dei giorni scorsi. Problemi per la navigazione LA VENO MOMBELLO - Il livello del lago Maggiore, dopo le piogge dei giorni scorsi, che avevano portato a un incremento di circa 12 centimetri è tornato a scendere con un trend di circa due centimetri al giorno e ieri alla centrale di monitoraggio della Protezione civile di Laveno Mombello si registravano 20 centimetri sotto lo zero idrometrico. Ma con soli 76 metri cubi d'acqua al secondo in entrata e 153 metri cubi d'acqua al secondo in uscita la situazione è considerata rischio: una magra autunnale alquanto rara per il Verbano. Le piogge dello scorso fine settimana non hanno mutato il quadro generale. Oltre i 1500 metri di quota, infatti, e in alcune zone anche più in basso è caduta la neve che di fatto ha congelato sulle alture milioni di metri cubi d'acqua. Ed è proprio per questo che la situazione appare ancora più critica, dato che eventuali nuove precipitazioni vedranno ancora congelati sulle alture milioni di metri cubi d'acqua che formeranno è vero, una buona riserva idrica ma solo per la prossima primavera. Un livello così basso della massa d'acqua nel lago Maggiore non registrava da almeno dieci anni. La società di Navigazione ha mantenuto in vigore la prima soglia del divieto di imbarco, che dal 30 ottobre interessa i mezzi pesanti oltre 380 quintali a pieno carico. Tuttavia il livello registrato ieri ha ormai superato la seconda soglia, che comporta il limite di divieto di imbarco ai 200 quintali a pieno carico, al punto che persino le vetture talvolta sfiorano nell'imbarco e nello sbarco l'angolo del pontile di imbarco. In alcuni casi gli automobilisti hanno preferito fare scendere i passeggeri a piedi dai traghetti per non rischiare il passaggio a pieno carico sul pontile. Venti centimetri sotto lo zero idrometrico non è certamente un dato record, visto che nel 1947 si raggiunsero i meno 65 centimetri, mentre nel 1962 si giunse a toccare i 48 centimetri sotto lo zero, ma tuttavia la situazione è preoccupante anche perché alle medie stagionali del lago manca oltre un metro d'acqua e in questa stagione generalmente i livelli sono ben più alti. Si tratta infatti di un periodo più incline alle piene, alle esondazioni che alle magre, come avvenne il 12 novembre del 2014 quando il lago esondò e che dire, poi, della piena dell'ottobre 2000, quando il livello del lago superò il massimo livello del secolo scorso a oltre 5 metri sullo zero idrometrico. Una situazione preoccupante che ha visto in meno di 5 giorni un'enorme quantità d'acqua defluire verso il Ticino. Si parla di milioni di metri cubi d'acqua che confluisce anche nei canali di irrigazione che si presentano pressoché in secca. Lo stato di siccità si registra infatti non solo per il Verbano ma per i molti corsi d'acqua sia in entrata che a valle. A rischio sono inoltre i muraglioni di riva e dei porti rivieraschi che non hanno più la pressione idrica del lago e che particolarmente nelle giornate ventose vedono le onde scavare all'altezza delle fondamenta. Claudio Perozzo. Attracchi difficoltosi per le imbarcazioni della Navigazione Lago Maggiore a causa della secca -tit_org- La neve asciuga i torrenti Allarme Verbano in secca

Cento ragazzi delle medie a lezione di emergenza

[Ro.ban.]

-INIZIATIVA CARONNO PERTUSELLA - (ãî.Üäï.) Un pomeriggio educativo e di formazione con i volontari di protezione civile del Gruppo alpini di Caronno Pertusella e Bariola: l'appuntamento si è svolto l'altro giorno quando c'erano anche i cinofili dal team di soccorso della sezione varesina dell'Ana ad incontrare oltre cento ragazzi di seconda media della scuola "Aloide De Gasperi" ed i loro docenti. Si è trattato del primo dei due eventi in programma sempre a Caronno Pertusella, ed ha visto i volontari in casacca gialla spiegare in aula agli studenti che cosa è la protezione civile, come è nata e quali sono le sue competenze, come è strutturata e quali sono le attività svolte in occasione di catastrofi naturali ed eventi calamitosi, non solo nella zona ma anche nel resto d'Italia ed all'estero. La lezione si è poi spostata all'aperto dove i ragazzi hanno potuto toccare con mano attrezzature e mezzi dei volontari ed assistere ad alcune dimostrazioni pratiche. -tit_org-

Appiano La festa agricola Il grazie religioso per i doni della terra = Festa del ringraziamento Per salvare i raccolti il suono del campanone

Appiano. Il plauso degli agricoltori per don Giuseppe Il parroco ricambia rivolgendo un accorato appello Resistete e continuate con coraggio a lavorare la terra

[Manuela Clerici]

Appiano La festa agricola Il grazie religioso per i doni della terra Tanti coltivatori con i loro trattori alla Giornata del ringraziamento, allargato alla vicinanza che ha sempre avuto il prevosto. CLERICI A PAGINA 21 Festadelringraziamento Bersalvarciracil suono del rampanone Appiano. Il plauso degli agricoltori per don Giuseppe Il parroco ricambia rivolgendo un accorato appello Resistete e continuate con corano a lavorare la terra APPIANO GENTILE MANUELA CLERICI Nella "Giomatadelringraziamento peri doni del Creato", uno speciale grazie al prevosto per la solerzia con cui suona il campanone contro la grandine. Usanza antica che tuttora si rinnova all'avvicinarsi di temporali minacciosi, moltocaraachi vive dei frutti della terra. Il messaggio Tanfè che ieri è stato rivolto un affettuoso messaggio di gratitudine al parroco: Gli agricoltori e allevatori ringraziano e stimano il loro caroprevosto. don Giuseppe Conti, per l'interessamento concreto dimostrato durante l'anno riguardo alla situazione agricola del nostro territorio, per la costanza e tempestività nel suonare il campanone ogni volta che violenti temporali e grandinate minacciano i raccolti. ottenendoci di proteggerli. Clima positivo dentro e fuori la chiesa, con piazza Libertà piacevolmente invasa da trattori (25), agricoltori, allevatori, autorità (il sindaco Giovanni Pagani, il vicesindaco Fulvia Pagani, l'assessore Fabrizio Rusconi), polizia locale, protezione civile e tanta gente comune per condividere il momento di festa. Prima della messa, sfilata di trattori per levie del centro con arrivo in piazza per la santa messa, durante la quale è stata offerta una cinquantina di cesti con prodotti agricoli. Come padre spirituale di questa comunità, vi voglio molto bene - ha esordito don Giuseppe - Vi ammiro moltissimo per il lavoro che fate e per la vostra dedizione. Oggi á vuole coraggio e una grande passione e amore per la terra per fare questo lavoro, anziché altri meno faticosi e meglio remunerati. Riprendendo le parole di sua madre, don Giuseppe ha aggiunto: Resistete, continuate con coraggio perché tutti hanno bisogno di voi. Coloro che lavorano la terra sono direttamente collegati alla nostra vita, alla nostra salute. Deve crescere sempre di più in noi tutti un'attenzione maggiore anche a cosa mettiamo a tavola e magari un apprezzamento maggiore agli agricoltori e allevatori. Infine un monito dal prevosto: Anche un mondo della politica abbia più rispetto verso gli agricoltori e allevatori, che non diaper concessione quello che dovrebbero avere per diritto e la burocrazia non continui a mettere i bastoni tra le ruote. Speriamo che anche il mondo dell'economia, che vede nell'agricoltura l'anello debole e poco importante, abbia molta più considerazione. Sostegno reale Auspicio condiviso da Alberto Pagani, presidente del Consorzio agrario lombardo: Occorre un sostegno reale da parte delle istituzioni. Nel mondo della politica e dell'economia non si trova purtroppo un riscontro concreto alle enunciazioni di principio. Quando si vanno ad approvare accordi commerciali come il Ceta (tra UE e Canada), con il quale verrebbero asparire metà dei nostri prodotti doc, si fa un danno economico e si eliminano garanzie di salubrità e sicurezza alimentare. Al termine della messa, durante la quale sono stati ricordati Cristian Bracchetti, Enrico Rimoldi, Giuseppe Ferrario e Antonella Macchi. benedizione dei trattori in piazza. Poi la festa, organizzata da Giuliana Gasparini, è proseguita con un momento conviviale. La piazza di Appiano invasa dai mezzi agricoli Il fascino dei trattori - tit_org - Appiano La festa agricola Il grazie religioso per i doni della terra - Festa del ringraziamento Per salvare i raccolti il suono del campanone

Una donna di Erba scompare sul Cornizzolo = Dispersa una donna sul Cornizzolo

[Giovanni Cristiani]

una donna di Erba scompare sul Cornizzolo all'addiaccio con una temperatura non certo mite e sotto la pioggia battente. L'allarme è scattato proprio vedendo l'auto abbandonata. Le ipotesi ieri erano due: il timore di un gesto estremo o un tentativo macchinoso di fare perdere le tracce. CRISTIANI APAGINA 23 è oggi ancora sospesa ieri in serata, attorno alle 19, le ricerche di una donna di 50 anni di Erba scomparsa da sabato sera. Rossella Marangoni aveva lasciato la propria auto nei pressi dell'agriturismo sul Monte Cornizzolo, nello spiazzo poco prima della stanga e da qui era salita verso il monte con una navetta, facendosi poi lasciare nell'area da dove si lanciano i parapendii. Quindi avrebbe trascorso teoricamente due intere sere sul monte Dispersa una donna sul Cornizzolo Eupilio. Un'erbese di 50 anni sabato aveva parcheggiato all'agriturismo. Avrebbe trascorso la notte all'addiaccio. È salita in navetta al campo lancio dei parapendii, dove ieri sono stati trovati il telefono cellulare e le chiavi dell'auto. EUPILIO GIOVANNI CRISTIANI Sono state sospese ieri in serata, attorno alle 19, le ricerche di una donna di 50 anni di Erba scomparsa da sabato sera. Si chiama Rossella Marangoni e aveva lasciato la propria auto nei pressi dell'agriturismo sul Monte Cornizzolo, nello spiazzo poco prima della sbarra e da qui era salita verso il monte con una navetta, facendosi poi lasciare nell'area da dove si lanciano i parapendii. Qui ha abbandonato il cellulare e le chiavi dell'auto nei pressi di un sasso e ha fatto perdere le proprie tracce. Quindi avrebbe trascorso teoricamente l'intera notte sul monte all'addiaccio, con una temperatura non certo mite. L'allarme I soccorritori alle 13 di ieri hanno iniziato le ricerche, pare su sollecitazione dei familiari che avrebbero avvisato il 118. Allo stato tutte le ipotesi sono aperte, anche se risulta difficile pensare a un'escursione finita male: nel fine settimana peraltro il Cornizzolo è frequentatissimo ed è improbabile che qualcuno non abbia notato eventualmente una persona in difficoltà. Noi abbiamo visto l'auto parcheggiata da sabato, ma capita - spiegano dalla struttura dell'agriturismo -. Ci siamo allarmati solo vedendo arrivare i mezzi di soccorso. Le ricerche I soccorritori grazie al gps del cellulare hanno individuato il punto dove si trovava il telefono, ma purtroppo non la donna. Il lavoro delle squadre di soccorso è stato interrotto sabato. Da quell'area si possono raggiungere diverse mete, ma sembra davvero difficile che una persona in difficoltà su un sentiero non venga individuata da altri escursionisti. È stata battuta l'intera zona con un grande spiegamento di uomini. Per scrupolo è stata controllata anche la cava sottostante allo spiazzo di lancio dei parapendii, ma senza risultati. Ieri notte è rimasto sul Cornizzolo un presidio dei vigili del fuoco di Canzo, mentre nella giornata di ieri si sono occupati delle ricerche i carabinieri, i vigili del fuoco e la protezione civile di Erba, la XIX Delegazione Lariana del soccorso alpino e i vigili del fuoco di Como. L'elicottero del 118, allertato, non si è alzato in volo per le cattive condizioni meteo. Da questa mattina riprenderanno le ricerche. La riunione al bivacco del Sevtro pompieri. Protezione civile e Soccorso alpino per stabilire i movimenti delle squadre di ricerca FOTO BARTESAGHI Avvolti nella nebbia partono i volontari con i cani da ricerca mezzi della Protezione civile e dei vigili del fuoco vicini al rifugio -tit_org- Una donna di Erba scompare sul Cornizzolo - Dispersa una donna sul Cornizzolo

La chiesetta di San Martino Porte aperte al piccolo tesoro

[Redazione]

Mariano Successo per la visita guidata agli affreschi che sono risalenti all'undicesimo secolo Ieri pomeriggio ha aperto le porte la chiesetta di San Martino, per la tradizionale visita guidata, organizzata da Franca Pirovano in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Mariano, in collaborazione con il Gruppo Alpini, la Protezione civile comunale (che nei giorni precedenti ha effettuato la pulizia della scalinata e dei prati circostanti) e la Croce Bianca di Mariano, che ha offerto ai partecipanti, la castagnata. La chiesetta, che si trova nel territorio di Mariano Comense, fin dal tempo di san Carlo Borromeo è stata affidata alla parrocchia di Carugo. Ad un'unica navata, con tetto in legno, ha l'esterno intonacato e costruito con pietre e tufo. All'interno si trovano gli affreschi pittorici risalenti all'undicesimo secolo, che costituiscono, insieme a quelli di Galliano di Cantù, l'unica testimonianza della scuola pittorica Lombarda. E proprio a questo ciclo di affreschi è stata dedicata un'ampia parte della visita guidata. Quelli della parete sud rappresentano le "storie di San Martino" con le raffigurazioni del trasporto delle spoglie del santo, il suo arrivo a Tours e il miracolo di SanfAmbrogio che, mentre diceva messa a Milano, si trovava contemporaneamente alle esequie del santo nella città francese. C. Ans. Una foto della visita all'interno della chiesetta di San Martino -tit_org-

Piazza V Alpini come nuova Grazie alle penne nere

[Ornella Gnechij]

Volontariato Sabato la cerimonia di inaugurazione Cento ore di lavoro e il dono di due aziende.,____(Sabato, nell'ambito della due giornate dedicate alla festa della Protezione Civile dell'Alia Lecco, le penne nere e le tute arancioni si sono ritrovate numerose in piazzaAlpini. Nell'occasione è stata riconsegnata alla città di Lecco Ãàããà rinfrescata e rimessa in ordine dagli Alpini della sezione, con supporto dei volontari dell'unità "Alessandro Merlini". Alla cerimonia, iniziata con l'alzabandiera erano presenti anche Virginio Brivio, sindaco di Lecco, Marco Magni, presidente della sezione lecchese. Questo importante momento - ha detto Magni - è il coronamento di quanto fatto lun go tutto il 2017, anno del nostro 95 di fondazione. Pietro Dell'Era, coordinatore del Merlini, ha ricordato che già il compianto Eugenio Alborghetti, anni fa, era stato fautore della realizzazione della piazza, approvata poi con una delibera nel 1959 dall'allora sindaco Angelo Bonaiti. Questo intervento è stato voluto esplicitamente dalla sezione di Lecco in occasione del loro novantacinquesimo di fondazione, per non dimenticare Va ricordato che le 100 ore di lavoro, impegnate da alpini e volontari di molti gruppi di Lecco e del circondario, sono state coordinate da Alberto Gavazzi. Brivio, nel suo breve intervento ha sottolineato due aspetti positivi di queste attività: L'unità d'intenti per il ripristino del luogo e la sua inaugura zione a favore della gente che vi si incontra; e domani (ieri per chi legge, ndr), la festa di tutti coloro che accorrono in caso di emergenza. Dell'Era, infine, ha ringraziato le due ditte che hanno messo a disposizione il materiale del valore di cinquemila euro: le imprese Bono di Malgrate e Riva di Civaie. Omelia Cnechchi Da sinistra Virginio Brivio, Marco Magni, Luigi Calli -tit_org-

La Protezione civile fa festa Impegnati per la comunità

[Ornella Gnechij]

Galbiate A Sala al Barro si è tenuta l'annuale festa dei volontari della sezione Ana di Lecco. La sezione Ana di Lecco ha dedicato una giornata di festa ai volontari dell'Unità di Protezione Civile "Alessandro Merlini", iniziata con l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, eseguito dalla "bandella". Erano presenti 27 gagliardetti, quattro sindaci, (Francesca Bonacina, vice di Lecco, Flavio Polano, per Malgrate, Sergio Ravasi per Garbagnate Monastero e Paolo Lanfranchi per Dolzago) il direttivo al completo, il vessillo di Lecco accompagnato da Marco Magni, presidente Ana Lecco, il vessillo della sezione Valtellina e quello dei Finanziari, accompagnato da Filippo Di Leiio, presidente assofinanziari e assoarma. Luca Bipamonti, ex presidente e il Coro "Adda" di Olginate, diretto da Ignazio Dell'Oro. Assemblea e messa si sono tenute in un capannone della sede di Sala al Barro, appena ristrutturato, grazie all'interessamento della Provincia. Pietro Dell'Era, coordinatore del "Merlini" ha spiegato le attività svolte dai volontari, nel corso di questo 2017, ringraziando i responsabili delle varie squadre: Walter Gargantini, cinofili; Guido Chierichetti, radiotrasmissioni; Sergio Copes, logistico che se anche compirà 80 anni troveremo il modo di non fargli abbandonare la sede; Ivan Piazza, scuole e Linea Cadorna; Aib (antincendio boschivo), Cristian Mornico e, per la Sanità la dottoressa Maria Pia Ciappetta. Francesca Bonacina ha ringraziato gli alpini per il loro prezioso operato a favore della comunità. Il sindaco di Malgrate ha invece sottolineato: Sotto al vostro cappello non c'è solo una testa, ma anche un cuore e questo è un aspetto fondamentale per le amministrazioni che sanno di poter contare sempre su di voi. Marco Magni, ringraziando i "suoi" volontari ha voluto evidenziare quanto il vostro operato è un'attività che ricopre grande importanza in tutto ciò che fa la sezione. Luca Bipamonti ha quindi riconosciuto come "Alpino dell'Anno" Mario Pelloli, ultranovantenne, della sezione di Limonta. Omelia Gnechij La cerimonia di ieri della Protezione civile a Sala al Barro - tit_org-

I volontari al lavoro

[Redazione]

CIVSte. Alpini e volontari della Protezione civile insieme, per ripulire il torrente Tescio. Si è tenuto l'intervento coordinato per l'ambiente e il decoro del paese. Il sindaco Baldassarre Mauri spiega: Grande attenzione al bene del paese, da parte dei nostri gruppi, impegnati in un intervento coordinato per la pulizia e il taglio degli arbusti. Un lavoro importante per il decoro del paese e per garantire un corretto regime delle acque del Tescio. Il gruppo delle penne nere ha lavorato in località Baselone, mentre il gruppo di Protezione civile è stato occupato in località Monbello. Il primo cittadino ha voluto ringraziare tutti i volontari per l'importante e ottimo lavoro svolto. A tutti loro, un grazie a nome di tutti i civatesi e un rimprovero a chi getta i rifiuti nel corso d'acqua, ogni tipo di rifiuto, causando gravi danni all'ambiente. E conclude: Questo vuole essere un invito alla riflessione per il maleducato che ha gettato una batteria nel torrente. B. Ber. -tit_org-

Eupilio Dispersa una donna Ricerche sul Cornizzolo = Dispersa una donna sul Cornizzolo*[Giovanni Cristiani]*

Eupilio Dispersa una donna Ricerche sul Cornizzolo A PAGINA 20 Dispersa una donna sul Conuzzolo Eupilio. Un'erbese di 50 anni sabato aveva parcheggiato all'agriturismo. Avrebbe trascorso la notte all'addiaccio È salitanavetta al campo lancio dei parapendii, dove ieri sono stati trovati il telefono cellulare e le chiavi dell'aL EUPILIO GIOVANNI CRISTIANI vwifxixixii Sono state sospese ieri in serata, attorno alle 19, le ricerche di una donna di 50 anni di Erba scomparsa da sabato sera. Si chiama Rossella Marangoni e aveva lasciato la propria auto nei pressi dell'agriturismo sul Monte Cornizzolo, nello spiazzo poco prima della sbarra e da qui era salita verso il monte con una navetta, facendosi poi lasciare nell'area da dove si lanciano i parapendii. Qui ha abbandonato il cellulare e le chiavi dell'auto nei pressi di un sasso e ha fatto perdere le proprie tracce. Quindi avrebbe trascorso teoricamente l'intera nottata sul monte all'addiaccio, con una temperatura non certo mite. L'allarme Il lavoro delle squadre di soccorso è stato interrotto in serata I soccorritori alle 13 di ieri hanno iniziato le ricerche, pare su sollecitazione dei familiari che avrebbero avvisato il 118. Allo stato tutte le ipotesi sono aperte, anche se risulta difficile pensare a un'escursione finita male: nel fine settimana peraltro il Cornizzolo è frequentatissimo ed è improbabile che qualcuno non abbia notato eventualmente una persona in difficoltà. Noi abbiamo visto l'auto parcheggiata da sabato, ma capita - spiegano dalla struttura dell'agriturismo -, Ci siamo allarmati solo vedendo arrivare i mezzi di soccorso. Lerkerche I soccorritori grazie al gps del cellulare hanno individuato il punto dove si trovava il telefono, ma purtroppo non la don- Da quell'area si possono raggiungere diverse mete, ma sembra davvero difficile che una persona in difficoltà su un sentiero non venga individuata da altri escursionisti. È stata battuta l'intera zona con un grande spiegamento di uomini. Per scrupolo è stato controllata anche la cava sottostante allo spiazzo di lancio dei parapendii, ma senza risultati. Ieri notte è rimasto sul Cornizzolo un presidio dei vigili del fuoco di Canzo, mentre nella giornata di ieri si sono occupati delle ricerche i carabinieri, i vigili del fuoco e la protezione civile di Erba, la XIX Delegazione Lariana del soccorso alpino e i vigili del fuoco di Como. L'elicottero del 118, allertato, non si è alzato in volo per le cattive condizioni meteo. Da questa mattina riprenderanno le ricerche. -tit_org- Eupilio Dispersa una donna Ricerche sul Cornizzolo - Dispersa una donna sul Cornizzolo

MALTEMPO**Temporalì, vento e nevicate in arrivo Scatta l'allerta***[Redazione]*

MALTEMPO Temporalì, vento e nevicate in arrivo Scatta Palletta RISCHIO di forti temporalì e crollo delle temperature anche per il Riminese. L'allerta della Protezione civile è già scattata. L'ondata di maltempo, prevista da oggi in buona parte dell'Italia, colpirà anche la nostra zona. Le temperature minime scenderanno infatti fino a 4 o 5 gradi in pianura, sono attese/orti piogge dal mattino accompagnate da intense raffiche di vento. Il mare sarà molto mosso. Sulle colline c'è il rischio di nevicate, anche a bassa quota, in particolare nelle soné delta Valmarecchia e della Valconca. La situazione non dovrebbe essere molto migliore poi anche nella giornata di domani: sono previ sti infatti nuovi temporalì, e le temperature resteranno molto rigide. Anche mercoledì il maltempo potrebbe imperversare, mentre è atteso un leggero miglioramento a partire da giovedì con le prime schiarite e anche un aumento delle temperature minime e massime. -tit_org- Temporalì, vento e nevicate in arrivo Scattaallerta

PREVISIONI A PORTATA DI CLIC GRAZIE A UN TEAM (GRATUITO) DI GIOVANI ESPERTI DI WEB

Via i panni e non lavate l'auto: poverà*Dal sito MeteoSpezia.com news in tempo reale e consigli spiritosi sul tempo**[Sondra Coggio]*

PREVISIONI A PORTATA DI CLIC GRAZIE A UN TEAM (GRATUITO) DI GIOVANI ESPERTI DI WEB Via i panni e non lavate l'auto: poverà Dal sito MeteoSpezia.com news in tempo reale e consigli spiritosi sul tempo SONORACOGGIO DOMENICA scorsa, nelle ore dell'allerta meteo, sul quartiere di Mazzetta sono caduti 19.8 millimetri di pioggia, in via XX Settembre siamo arrivati a 24.8, mentre Sarzana si è fermata a 20.8, La Serra di Lerici a 27.9. Il record si è raggiunto a Varesè, 45.6 millimetri, mentre Ortonovo, al contrario è rimasta quasi asciutta: solo 6.3. Tutte le curiosità sono disponibili in Rete, grazie alla nuova pagina spezzina MeteoSpezia.com, che segnala non solo la quantità di piogge, ma anche il vento e la temperatura. Si scopre così che ieri mattina c'erano ben 16.9 gradi in via Fratelli Rosselli, contro i 16.1 di Mazzetta, e 15 alla Serra di Lerici, appena 14.1 a San Benedetto, e soltanto 11.8 in alta vallata del Vara. Tante notizie, a disposizione di tutti. Il sito, sviluppato da un gruppo di quattro giovani, è amministrato da un ragazzo di 29 anni, Emiliano Ragonesi. Garantisce ogni giorno le previsioni. Comune per Comune, e consente di tenersi aggiornati su tutti i principali indicatori, compresi i livelli dei fiumi. Si tratta di una pagina di facile comprensione, diretta anche a chi non sappia nulla di meteorologia. E offre anche qualcosa di più: una app, scaricabile direttamente, gratis, per ricevere direttamente l'avviso dell'allerta meteo ufficiale, con tanto di aggiornamenti, anche ora per ora. Si parla molto di resilienza, oggi, vale a dire della capacità di adattamento e di auto difesa, nei confronti di un clima impazzito, segnato da profonde mutazioni. Informarsi, è tutto. Ed Emiliano Ragonesi, l'amministratore, spiega che in quattro hanno fatto tutto, a titolo di puro volontariato. Spezzino, studi in web marketing e social media communication, è un esperto della Rete, e un grande appassionato di previsioni del tempo, piogge, statistiche. Mi è venuta questa idea, perché il meteo è una passione di famiglia - racconta - l'ho sviluppata con mio fratello Davide e con un amico, Andrea Gilí, che fa anche Protezione Civile. Sono anni e anni, che seguo la tematica. Abbiamo unito la capacità di utilizzo del web con l'intento di contribuire alla sensibilizzazione della comunità, al rischio idrogeologico. Un'operazione non profit, per "far crescere la cultura della prevenzione": Si guardano ancora troppo distrattamente le previsioni - spiega - ed è emerso anche da un nostro sondaggio. C'è scarsa fiducia nell'importanza dell'allerta. In particolare i giovani sono abbastanza lontani, non prendono la cosa sul serio. Si aspetta sempre che succeda chissà che cosa, ogni volta. Invece il senso è diverso. Un invito alla consapevolezza. Il sito è anche spiritoso, ieri consigliava di ritirare i panni stesi e di non lavare l'auto. In modo simpatico, offre più dati possibile. Un amico, Daniele Orlando, ha sviluppato la app racconta Emiliano - e l'ha fatto gratuitamente, per aiutarci. Il progetto vuole solo fare qualcosa di utile, di rapido, di efficace. La app, rispetto anche alla telefonata, è più immediata. Molti non sanno neanche che ci si può iscrivere al servizio telefonico del Comune, che informa dell'allerta. La app è più in sintonia con i tempi, è tempestiva. I ragazzi ci mettono tanta fatica, e tanto impegno, per puro volontariato: Non ci ricaviamo niente - esclude Ragonesi - ma solo la speranza di essere utili. Crediamo che sia un servizio in più, a supporto dell'operato dei Comuni e della Protezione Civile. Un gesto "d'affetto per questa città, e per questa regione, che comunque sono difficili, sotto il profilo previsionale". Fra gli approfondimenti, ci sono anche temi di interesse particolare: per esempio, dal 2000 ad oggi, la pioggia a Spezia è diventata sempre più rara, le piogge sono diminuite fino al 30% rispetto alla media storica. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Via i panni e non lavate l'auto: poverà

Aria fredda e maltempo da oggi, allerta

[Redazione]

FORLÌ A partire da quote collinari sono Allarme maltempo anche per il previste persino nevicate intemtorio forlivese da parte del- se. La stessa protezione civile inla protezione civile. Un impulso vita quindi alla massima attendi aria fredda interesserà il terri- zione. torio regionale da oggi, informava il bollettino rilanciato ieri. Sono previste precipitazioni diffuse e continue per tutta la giornata sulla parte centro-orientale, con valori cumulati di pioggia in pianura compresi tra 30-50 millimetri in alcune zone. -tit_org-

Allerta maltempo per oggi

[Redazione]

CESENA Da ieri sera a mezzanotte alla stessa ora di oggi c'è l'allerta meteo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il Comune di Cesena ha attivato le azioni previste: inviando una mail al settore Infrastrutture, con la richiesta della disponibilità radio e di mezzi da utilizzare in caso di attivazione dei volontari; pubblicando il testo dell'allerta sui social; preallertando il gruppo comunale di protezione civile e le associazioni di protezione civile della vallata del Savio; inviando un sms agli oltre 5 mila cittadini accreditatisi per questo servizio. C'è l'allerta gialla per criticità idraulica, idrogeologica, vento e neve (non in pianura). Attese consistenti piogge, diffuse e continue. Anche gli altri Comuni si sono ovviamente allertati e a Cesenatico sono state chiuse le porte vinciane. -tit_org-

BORGOTARO IERI LA MANIFESTAZIONE AI GIARDINI IV NOVEMBRE**Punto nascita: in centinaia contro la chiusura***Cartelli, striscioni e culle vuote durante il corteo silenzioso per chiedere la riapertura**[Lorenzo Benedetti]*

BORGOTARO IERI LA MANIFESTAZIONE AI GIARDINI IV NOVEMBRE Cartelli, striscioni e culle vuote durante il corteo silenzioso per chiedere la riapertura Lorenzo Benedetti il Un altro forte segnale è stato lanciato ieri mattina dalla popolazione, particolar modo quella femminile, della Valtaro: centinaia di persone hanno infatti inscenato una protesta pacifica che dai giardini IV Novembre di Borgotaro è giunta fino al piazzale antistante l'ospedale Santa Maria per ribadire il proprio dissenso rispetto alla mancata messa in sicurezza del locale punto nascita e chiederne la riapertura dietro adeguamento ai parametri richiesti. In mezzo ai propri cittadini anche i sindaci dei comuni dell'Alta Valtaro, che hanno accompagnato il corteo silenzioso nella marcia verso il nosocomio divenuto da mesi oggetto di un'incessante polemica tra politica regionale e popolazione montana a seguito della chiusura del servizio cardine dell'Ostetricia, decisione avvertita come il primo passo verso la progressiva destrutturazione del presidio ed un oggettivo disincentivo allo sviluppo della ruralità. La manifestazione, organizzata da un nutrito gruppo di mamme e coordinata dalle associazioni di volontariato, ha sostenuto un rispettoso ma eloquente silenzio di fronte all'ingresso dell'ospedale, dove sono stati esposti cartelli, striscioni e culle vuote, simbolico messaggio della situazione che, nell'impressione di molti, si verrà a delineare: un voluto, accelerato depotenziamento di un territorio, quello appenninico, che si vede togliere a poco a poco servizi essenziali. Il corteo è poi rientrato nei giardini dove le madri, protagoniste della protesta, hanno allestito con la disponibilità della locale Protezione civile una tenda per prolungare la manifestazione su più settimane: Solo dando vita ad un presidio permanente spiegano le organizzatrici - è possibile avere la visibilità necessaria perché qualcuno ascolti la nostra voce e dia reale credito alle richieste che da mesi avanziamo. Fino ad ora infatti ci siamo sentite tradite dalla politica e vogliamo che perlomeno ci venga dimostrata coerenza. La richiesta principale dei partecipanti al sit in amministrazione regionale è quella di mettere in sicurezza il servizio con i dovuti investimenti e permetterne così la riapertura, magari attirando partorienti da altre zone e garantendo la rotazione reale delle professionalità: in una parola, aiutare seriamente anche un piccolo bacino di voti. Allestita una tenda nel parco adiacente all'ospedale per prolungare la protesta -tit_org-

Breezeer Il cane eroe, considerato il guardiano del branco.

Le Unità cinofile ricordano Breezeer, il loro cane eroe

[E.g.]

LANGHIRANO TESTIMONIANZA (I L'associazione Sos Unità Cinofile di Soccorso di Langhirano ricorda Breezeer, uno dei cani eroi della squadra di soccorso. Per anzianità se ne è andato, vogliamo ricordarlo e ripensare all'importante servizio che questi cani svolgono per la comunità spiegano dalla realtà langhiranese -. È vecchio e bianco Breezeer ha lasciato l'associazione poco prima che ben altre 8 unità cinofile ottenessero brevetto regionale per operare in caso di emergenza di persone disperse in superficie. Nella sua carriera di cane della Protezione Civile ha partecipato a diverse operazioni di ricerca, al cune andate a buon fine altre purtroppo terminate con il ritrovamento di persone ormai senza vita; ma in tutti i casi Breezeer ha sempre dimostrato motivazione e impegno. Era considerato dal resto dei soci il "guardiano " del branco, sempre vigile ed attento fino all'ultimo giorno. Nonostante avesse avuto un inizio di vita fatto di abbandoni e di cambi di proprietari, finalmente a Langhirano aveva trovato stabilità ed affetto dal suo compagno Franco, il quale ha saputo valorizzarlo ed instradarlo in un'attività di ricerca, un "mestiere" dove la tempra ed il temperamento del cane e la costanza ed il sacrificio del suo conduttore, trovano fusione. Grazie Breezeer è il messaggio delle S.o.s. Unità cinofile di soccorso - per quello che hai fatto e per tutto quello che hai dato. e.g. RIPRODUZIONE RISERVATA Ripensiamo all'importante servizio che svolgono per la comunità -tit_org-

Sacile`

Livenza sicuro Sponde ripulite da 130 volontari = Rimosso anche uno dei grossi tronchi da anni sul fondale*[Michelangelo Scarabellotto]*

Sacile Livenza sicuro Sponde ripulite da 130 volontari Fiume Livenza più sicuro dopo l'intervento della Protezione civile di ieri. Vannia Gava, assessore all'Ambiente, non nasconde la propria soddisfazione ed esprime un grazie sincero ai circa 130 volontari dei gruppi di Protezione civile arrivati in riva al Livenza da una decina di Comuni, al Gruppo volontari civici e di altre associazioni che hanno provveduto a ripulire le sponde e il fondale. Scarabellotto a pagina VII Livenza più sicuro grazie a 130 volontari ^ Protezione civile: chiusa la seconda fase dei lavori sul Paisà Rimosso anche uno dei grossi tronchi da anni sul fondale Vannia Gava, assessore all'Ambiente, non nasconde la propria soddisfazione ed esprime un grazie sincero ai circa 130 volontari dei gruppi di Protezione civile arrivati in riva al Livenza da una decina di Comuni, al Gruppo volontari civici, alla Sogit e alla responsabile dell'Ufficio protezione civile, Nimeha De Ros. Alle 13, riposte motoseghe, spenti i motori delle ruspe e ritirate le piattaforme dalle acque, ha dichiarato conclusa la seconda fase dell'intervento di pulizia della sponda destra del rio Paisà. Una seconda fase sottolinea - che si è svolta in condizioni difficili sia perche le ripide e scivolose sponde, alte 3 metri, in diversi tratti hanno messo a dura prova l'azione dei circa 50 volontari, sia per l'innalzamento delle acque del rio Paisà, che ha reso più difficile il lavoro dei cinque volontari del gruppo di Protezione civile di Grado. Deposito finalmente il casco di sicurezza, l'assessore Gava indica il risultato di una due giorni che solo chi ne stato protagonista, può capirne la portata. Quando abbiamo iniziato - ferma - eravamo immersi in una foresta impenetrabile che in certi punti impediva di procedere sulla sponda. Adesso a monte è possibile scorgere via Carducci e a valle il punto in cui il Paisà si immette nel Livenza. Erano le 7.30, quando i 60 volontari, immersi nella nebbia, sono arrivati al campo base, da dove hanno raggiunto l'ultimo tratto di sponda del corso d'acqua. Sono state messe in acqua le piattaforme galleggianti sulle quali hanno operato i volontari assicurati dai dispositivi per la sicurezza e i salvagente. Sono quindi entrati in azione i cinque volontari del gruppo di Grado, il cui lavoro è stato particolarmente difficile. Sono rimasti in acqua, profonda circa 2 metri, ma in massima sicurezza. Siamo tutti sub-sommatori e assistenti bagnini - ha spiegato Martina Argentin - pertanto abilitati a interventi come questi, ai quali siamo più che allenati e che effettuiamo sempre nella massima sicurezza. Riguardo all'intervento, ha assicurato che la situazione era piuttosto complicata. Anche sulle piattaforme i volontari erano tutti in sicurezza e, oltre ai dispositivi previsti dalla legge, avevano anche il salvagente nel caso fossero caduti in acqua. Quando alle 13 la sirena ha simbolicamente avvertito che l'intervento era finito, l'assessore Gava ha fatto un bilancio delle due giornate. Siamo andati oltre le previsioni - ha detto - Oltre ad aver completamente ripulito i 300 metri di sponda, siamo riusciti a recuperare uno dei tre grossi alberi che da anni sono sul fondo e formano una barriera al deflusso delle acque. Lunedì chiederò all'Ufficio idraulico regionale un intervento urgente per recuperare gli altri due, soprattutto in previsione della stagione delle piogge, e garantire così un regolare deflusso delle acque del rio Paisà nel Livenza ed eliminare quella che era la vera causa delle esondazioni che tanti danni hanno procurato negli anni alle abitazioni della zona. Michelangelo Scarabellotto -tit_org- Livenza sicuro Sponde ripulite da 130 volontari - Rimosso anche uno dei grossi tronchi da anni sul fondale

Gli Alpini rifanno il look alla piazza del Villaggio

[Redazione]

LECCO (boz) Sabato scorso, nel pomeriggio, l'associazione nazionale Alpini - sezione di Lecco, occasione della Festa dell'Unità di Protezione Civile e delle celebrazioni per il 95esimo anno di fondazione, ha inaugurato il parchetto di piazza Alpini, nel quartiere di Germanedo, riqualificato in collaborazione con il Comune di Lecco. Le Penne Nere, grazie al Regolamento dei Beni Comuni, hanno infatti portato a termine alcuni lavori migliorativi dell'area verde pubblica. In particolare, l'intervento ha riguardato la sistemazione dell'acciottolato centrale, la verniciatura di circa 100 metri di recinzione di ferro del giardinetto, del locale servizi, delle panchine in legno, la riqualifica dello scivolo di accesso in calcestruzzo e diverse opere di risistemazione e verniciatura di piccoli manufatti già esistenti (pali, contenitori di rifiuti). Ringraziamo gli Alpini per la collaborazione e per l'impegno che da sempre mettono a disposizione della nostra Comunità non solo attraverso opere come quella di piazza Alpini, ma anche con interventi di Protezione Civile commenta l'assessore al Patrimonio e Lavori Pubblici del Comune di Lecco, Corrado Valsecchi - Un rapporto consolidato con l'Amministrazione comunale che sabato avremo modo di mettere in luce ancora una volta. La riqualifica del giardinetto va a completare il riordino complessivo dell'area, oggetto di recenti miglioramenti viabilistici che ne hanno ridisegnato il volto, garantendo più ordine e sicurezza per i cittadini. Alla cerimonia era presente il sindaco di Lecco, Virginio Brivio. -tit_org-

CREMENO**Bando per la Protezione Civile, in arrivo 5mila euro***[Redazione]*

CREMENO Bando per la Protezione Civile, in arrivo 5mila euro CREMENO (mim) Circa 45mila euro nel lecchese per sicurezza e protezione civile. Diffuse dalla Regione le graduatorie dei finanziamenti. Per la Protezione Civile contributi di circa 5mila euro arriveranno anche a Cremeno. Soddisfatto il sottosegretario lecchese Daniele Nava: Con questi bandi dedicati alle municipalità Regione Lombardia affianca i comuni su un tema forte e sentito come quello della sicurezza. Si tratta di risorse che potranno sfruttare per migliorare le proprie dotazioni e far sentire così più sicuri cittadini e imprese. -tit_org-

TORRE DE ' BUSI

Consiglio: tutti d'accordo, approvate tre convenzioni

[Redazione]

TORRE DE' BUSI Consiglio: tutti d'accordo, approvate tre convenzioni TORRE DE' BUSI (mim) Tutti i punti approvati all'unanimità, martedì sera, nel consiglio comunale di Torre de' Busi. Si è provveduto a esonerare dal pagamento compartecipazione al Servizio assistenza domiciliare gli utenti iscritti che ne hanno usufruito nel 2017. Quindi l'Asa che assiste gli invalidi è totalmente a carico del bilancio comunale. Approvato l'atto di indirizzo per Rete Salute. Approvato anche lo statuto e la convenzione con il Gruppo europeo di coordinamento territoriale come ha spiegato il sindaco Eleonora Ninkovic: Abbiamo aderito a questo progetto e associazione che i comuni bergamaschi stanno portando avanti per il rilancio dei beni storico culturali di rilievo presenti nei rispettivi territori comunali. All'associazione aderiscono anche alcuni comuni della Germania gemellati con i comuni bergamaschi. Noi partecipiamo per i beni di rilievo storico plesso storico di San Michele, Oratorio Santo Stefano e Chiesa di San Defendente. L'associazione avrà il compito di promuovere il rilancio dei beni ma anche di cercare e partecipare a tutti i possibili ed eventuali bandi europei. Tutti favorevole anche alla convenzione Infratel approvata dal ministero per il rilancio della banda ultralarga sul territorio e comuni disagiati; Si spera che presto possano fare investimenti sul territorio comunale. La convenzione di Protezione Civile è stata rinnovata con la Comunità montana Lario Orientale - Val San Martino per un coordinamento sovracomunale di sostegno ai gruppi comunali ed ai comuni che non hanno gruppi. Ogni gruppo comunale mantiene la propria identità, però si collaborerà a iniziative unitarie oltre a quelle in programma annualmente. Infine è stata approvata anche una variazione al bilancio: Abbiamo già affidato i lavori: nella prossima primavera andremo ad asfaltare parte di via Fontana, via Torre (il tratto ammalorato), un tratto a Sogno. Ricordiamo che abbiamo già asfaltato la via Valcava che dalla Sp 179 porta all'interno della frazione Valcava e un tratto a Sogno.

-tit_org- Consiglio: tutti d'accordo, approvate tre convenzioni

Allarme per il vento forte

[Redazione]

Allerta della Protezione civile regionale: oggi in tutta la fascia prealpina e in pianura è previsto vento forte. Attenzione a cantieri e alberi. -tit_org-

CESANA HA 50 ANNI

Sparita da sabato sul Cornizzolo Della dispersa si trova solo l'auto

[Redazione]

CESANAHA50ANNI Spanta da sabato sul Comizzolo Della dispersa si trova solo l'auto -CESANABRIANZA- UNA DONNA di 50 anni risulta dispersa sul Monte Comizzolo. Di lei non si hanno più notizie da sabato, ma l'allarme è scattato solo ieri pomeriggio. Per cercarla sono stati mobilitati i tecnici del Soccorso alpino, i volontari della Protezione civile, i vigili del fuoco e i carabinieri. Sono stati impiegati anche cani molecolari, mentre non è stato possibile perlustrare l'area dall'alto a causa delle condizioni meteo. La spedizione di salvataggio, dopo oltre cinque ore, è stata temporaneamente sospesa con l'arrivo del buio e a causa del violento temporale che domenica sera si è abbattuto in provincia. È STATO comunque allestito un presidio da campo per consentire la ripresa delle operazioni di ricerca non appena possibile. I soccorritori hanno battuto a tappeto ampie porzioni di territorio, ma al momento hanno ritrovato solo l'auto della 50enne, parcheggiata vicino ad un agriturismo prima del blocco che sbarra il passo agli automobilisti lungo la strada che porta verso la cima del monte. Sono stati rinvenuti anche degli effetti personali nell'area dove si lanciano gli appassionati di parapendio e volo a vela, effetti personali che potrebbero appartenere alla donna. Le ricerche sono concentrate soprattutto sul versante lecchese del Cornizzolo, quello di Cesana Brianza. D.D.S. -tit_org- Sparita da sabato sul Cornizzolo Della dispersa si trova soloauto

In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza

[Redazione]

Sono undici i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per giovedì alle 19. Dalla ragioneria ai lavori pubblici, dalla polizia urbana all'urbanistica. Dopo la comunicazione dei prelevamenti dal fondo di riserva, seguiranno la seconda variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016. Quinto punto, il riconoscimento del debito fuori bilancio verificatosi a seguito degli interventi d'emergenza eseguiti dalla Protezione civile per l'ondata di maltempo che ha colpito il capoluogo del Medio Friuli lo scorso 10 agosto a favore delle ditte che hanno fornito i materiali di consumo. Sarà poi trattata la sdemanializzazione del tratto stradale laterale di via Divisione Julia e la sua iscrizione al patrimonio. In consiglio le mozioni su Asp Moro e sicurezza non disponibili del Comune. Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica, saranno portate all'attenzione del consiglio l'approvazione della variante numero 1 al regolamento comunale per il funzionamento della commissione per il paesaggio, un'interpretazione autentica della normativa vigente per chiarire le destinazioni d'uso consentite nella zona D2 "Piccola di Moro 2" e la dichiarazione di sussistenza dei prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva consistente in una piazzola impermeabilizzata e nel sistema di depurazione e smaltimento delle acque reflue a Casali Loreto. Gli ultimi punti all'ordine del giorno saranno due atti presentati dall'opposizione. Il primo è una mozione a firma dei consiglieri dem Fiammetta Montanari, Nicolo Berti e Alberto Soramel per l'istituzione di una commissione d'indagine sulla situazione economico-finanziaria dell'Asp Daniele Moro. Il secondo, è l'esame di una nota presentata dai consiglieri Giacomo Trevisan, Fiammetta Montanari, Alberto Soramel, Sonia Zanelle e Maurizio Chiarcossi sull'utilizzo delle risorse residue del programma regionale di finanziamento in materia di politiche disicurezza per il 2016. (v.z.) -tit_org-

Paisa, seconda giornata di "pulizie"

[Redazione]

MVolontari della protezione civile di Sacile sul rio Paisà eri mattina per la pulizia dell'alveo: 50 con rinforzi da nove gruppi da tutta la regione. Grazie a tutti, hanno detto il sindaco Roberto Ceraolo e l'assessore alla protezione civile Vannia Gava. -tit_org- Paisa, seconda giornata di pulizie

Piogge e neve, arrivato il maltempo

Allerta meteo: possibile un'imbiancata anche sul Carso, attesa Bora forte

[Redazione]

Allerta meteo: possibile un'imbiancata anche sul Carso, attesa Bora forte Allerta meteo per il Friuli Venezia Giulia: a diramarla è stata ieri la Protezione civile regionale che ha invitato alla massima vigilanza sul territorio, al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento. Fino alle 21 di oggi - e già da ieri sera quando la pioggia ha iniziato a scendere - sono previste infatti sulla regione precipitazioni in genere abbondanti. Non solo: le piogge si tramuteranno in neve a una quota che si attesta attorno ai 500 metri circa sulle Alpi e a 700 metri sulle Prealpi. Si prevedono anche venti sostenuti da Nordest. In provincia di Trieste dopo la pioggia da stamattina la Bora potrà soffiare a tratti forte, con raffiche oltre i 110 chilometri orari. Sulle zone più alte del Carso - attorno ai 300 metri di altitudine - in giornata - è possibile che faccia capolino anche la neve. In questo contesto dunque saranno possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni locali della viabilità e problemi connesse al vento. Per domani l'Osmer Fvg prevede un cielo da variabile a nuvoloso e ancora Bora forte sulla costa. Quanto alle temperature, attese fra i 6 e i 9 gradi oggi, domani si prevede una ulteriore diminuzione fra i 6 e gli 8 gradi sulla costa e fra i 2 e i 5 in pianura. Da oggi del resto il maltempo interesserà l'intero territorio nazionale, con precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere nevoso fino a quote di bassa collina al nord. Arriva il maltempo -tit_org-

Nuova autoemoteca, è caccia ai fondi

Due le opzioni: adeguare alle normative quella vecchia o comperarne un'altra

[Redazione]

Due le opzioni: adeguare alle normative quella vecchia o comperarne un'altra. Che l'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue, tolta dalla circolazione perché non più conforme ai parametri di legge, servisse a raccogliere un numero maggiore di donatori è un dato su cui tutti sono d'accordo. Ora dunque c'è da capire se sia possibile modificare il mezzo e renderlo di nuovo agibile oppure se è il caso di comprarne direttamente uno nuovo. In ogni caso però bisogna reperire dei fondi. Sempre ieri, alla "festa" per celebrare il 54.mo anniversario dell'Asd, l'assessore Pierpaolo Roberti, che ha ricevuto una targa per aver reso possibile l'ultima donazione dell'autoemoteca avvenuta in piazza Unità lo scorso aprile, ha palesato il proprio sostegno in merito a questa problematica. Il Comune non può aiutare direttamente - ha premesso -. Dobbiamo capire esattamente che cosa si deve fare, cioè se è possibile mettere a posto il veicolo o se per l'appunto si deve acquistarne uno nuovo. Noi siamo disponibili per reperire sponsor privati, anche perché a livello amministrativo non c'è nemmeno un regolamento per poterlo comprare. Direi dunque che potremmo lavorare con gli sponsor istituzionali. E penso alla Fondazione CRTrieste, che già contribuisce in tanti modi, sempre comunque una volta capito l'intervento necessario. Sicuro è che l'ultimo evento co-organizzato con il Comune, per stimolare anche i dipendenti a donare, è stato molto positivo. L'autoemoteca non è indispensabile ma agevola la vita del donatore che, avendola sotto il posto di lavoro, può fare questa azione e poi continuare tranquillamente la propria giornata. A ricevere i vari riconoscimenti sono stati anche il consigliere della Settima circoscrizione Stefano Bernobich, Mauro Martini del Cgs Calcio di Villa Ara, Marco Bonato, primo dirigente della Scuola di polizia, l'assistente capo Assunta Baldini, il direttore della Sissa Stefano Ruffo, la Protezione civile di Trieste e Muggia, il corpo dei Pompieri volontari, la professoressa Antonella Trippar dell'Istituto Valmaura, il Crai Insiel, oltre a 665 donatori. A presenziare c'erano anche il viceprefetto Fabio Milioni, i consiglieri regionali Emiliano Edera e Franco Codega, la senatrice Tamara Blazina, il sindaco di Muggia Laura Marzi, l'assessore alle pari opportunità di San Dorligo Milena Rustia e il consigliere delegato Annalisa d'Enrico per il Comune di Duino Aurisina. In particolare quest'ultima si è soffermata sull'interessante origine della parola "dono": Esiste una stretta relazione tra comunità, vita in comune, e dono. Un'etimologia della parola comunità fa derivare *communitas* dal *cum-munus*, cioè dal dono, *munus*, reciproco, (b.m.) Una donazione di sangue in una foto di repertorio Trieste (' RI A UMIÀfacua di donazioni t... dl oa2016dOro -tit_org-

SICUREZZA FINO ALLA MEZZANOTTE DI OGGI. DIVIETO DI ACCESSO AI MOLI E DIGHE FORANEE
Allerta meteo per il vento forte e per la pioggia

[Redazione]

SICUREZZA FINO ALLA MEZZANOTTE DI OGGI. DIVIETO DI ACCESSO AI MOLI E DIGHE FORANEE Allerta meteo per il vento forte e per la pioggia FINO alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel qua, alle strade allagate e ai sottopassi e non territorio del comune di Ravenna l'allerta me- accedere a questi ultimi nel caso li si trovi allateo numero 120, arancione per vento e stato gati.l/a/ferto completa si può consultare sul pordel mare, gialla per criticità idraulica, idrogeo- tale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allerlogica> e costiera, emessa dall'Agenzia regiona- tameteo.regione.emilia-romagna.it/) e anche attrale di protezione civile e da Arpae Emilia Ro- verso twitter (@AllertaMeteoRER) magna. Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge; prestare inoltre particolare attenzione allo stato dei corsi d'ac- -tit_org-

A PAGINA 9

Vaccini per 143 mila anziani = Influenza, da oggi le vaccinazioni

[Redazione]

Vaccini per 143 mila anziani Al via la campagna contro l'influenza, task force con 650 addetti Prende il via questa mattina in tutta la provincia la campagna per il vaccino antinfluenzale, che interessa soprattutto le persone sopra i 65 anni di età. Sono pronte 143 mila dosi, l'Usi ha messo in campo 650 addetti PAGINAS Influenza da oggi le vaccinazioni La campagna dell'Usi durerà fino al 31 gennaio. Pronte 143.300 dosi, in campo 650 addetti Parte oggi la campagna di vaccinazione contro l'influenza dell'Usi 2 della Marca trevigiana nei suoi tre distretti. Sono pronte 143.300 dosi di vaccino, 650 le persone impegnate nelle operazioni di vaccinazione, che proseguiranno fino al 31 gennaio 2018. Il siero è stato distribuito ai medici di famiglia, ma ci si può vaccinare anche nelle sedi comunali dei distretti sanitari (a Treviso, alla Madonnina) e nelle farmacie. L'azienda sanitaria ricorda che l'influenza non è un banale malanno di stagione: ogni anno, secondo il Centro europeo per il controllo delle malattie, causa in media 40 mila decessi prematuri in Europa, riguardanti soprattutto le persone più fragili, quelle a maggior rischio di complicanze; il 90% dei decessi si verifica in persone di età superiore ai 65 anni affette anche da altre patologie. Dal 2010 a oggi, nel solo Veneto, sono stati necessari oltre 600 ricoveri in ospedale e si sono avuti 95 decessi. Lo scorso anno nella nostra Regione sono state ricoverate 101 persone, 55 i casi gravi e 8 i decessi. La vaccinazione rappresenta l'unica efficace forma di difesa, per prevenire la malattia e, soprattutto, le sue complicanze, sottolinea Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usi 2. La campagna vaccinale è rivolta principalmente ai soggetti di età pari o superiore ai 65 anni, alle persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza e alle persone non a rischio che svolgono attività di particolare valenza sociale. La vaccinazione è gratuita per le persone che rientrano nelle seguenti categorie a rischio: le persone di età pari o superiore a 65 anni, le persone di età compresa tra i 6 mesi e i 65 anni affette da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza; le persone in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, le donne che all'inizio della stagione epidemica saranno nel secondo o terzo trimestre di gravidanza, le persone di qualunque età ricoverati in strutture per lungodegenti. Potranno ricevere la vaccinazione gratuitamente anche i familiari delle persone gravemente ammalate. La vaccinazione è fortemente raccomandata al personale sanitario e di assistenza non solo per la protezione individuale ma anche per garantire la sicurezza dei pazienti che potrebbero essere contagiati. La vaccinazione è inoltre indicata per gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e le altre categorie di lavoratori esposti quali le forze armate, le forze di polizia inclusa la polizia municipale, i vigili del fuoco e il personale della protezione civile, i volontari dei servizi sanitari di emergenza, il personale di assistenza case di riposo, il personale degli asili nido, di scuole dell'infanzia e dell'obbligo, il personale della pubblica amministrazione, personale che per motivi occupazionali è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (allevatori, addetti all'allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero professionisti). Una vaccinazione contro l'influenza stagionale -tit_org- Vaccini per 143 mila anziani - Influenza, da oggi le vaccinazioni

- Allerta Meteo Lombardia: fronte freddo in arrivo, criticità "arancione" per rischio vento forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: fronte freddo in arrivo, criticità arancione per rischio vento forte
Allerta Meteo Lombardia: atteso il brusco ingresso di aria molto fredda in quota sulle regioni italiane di Nordovest. A cura di Filomena Fotia
12 novembre 2017 - 12:59 [vento-forte]
La Sala operativa della Protezione civile Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio vento forte valido dal pomeriggio di oggi. Sulla base delle rilevazioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi della Protezione civile nel corso del pomeriggio odierno è atteso il brusco ingresso di aria molto fredda in quota sulle regioni italiane di Nordovest. Il passaggio di un fronte freddo associato a questa circolazione interesserà la Lombardia tra il tardo pomeriggio di oggi e le prime ore di domani, lunedì 13 novembre, determinando precipitazioni prevalentemente di quantità debole, ma localmente anche a carattere di breve e intenso rovescio, spiega l'assessore Bordonali.

- Allerta Meteo Campania: piogge e temporali in arrivo, criticità dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: piogge e temporali in arrivo, criticità dalla mezzanotte La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con criticità idrogeologica e idraulica "Gialla" A cura di Filomena Fotia 12 novembre 2017 - 13:45 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328] La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo con criticità idrogeologica e idraulica Gialla, valida a partire dalla mezzanotte e per le successive 24 ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale per piogge e temporali che potranno avere anche moderata intensità: la perturbazione interesserà prima i quadranti meridionali della regione e la fascia costiera per poi spostarsi nelle aree interne e sui quadranti settentrionali della Campania.

- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forte
Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo Stato di Attenzione sulla gran parte del territorio per fenomeni di vento forte
A cura di Filomena Fotia
12 novembre 2017 - 14:28
[allerta-meteo]
Alla luce delle condizioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione sulla gran parte del territorio per fenomeni di vento forte. La dichiarazione è valida dalle 24 di oggi alle 24 di domani, lunedì 13 novembre. Le previsioni indicano un progressivo peggioramento del tempo a partire dalla serata di oggi.

- Allerta meteo Friuli Venezia Giulia: piogge e bora forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Friuli Venezia Giulia: piogge e bora forte
Allerta meteo della Protezione Civile in Friuli Venezia Giulia: un fronte freddo proveniente dal nord Europa valicherà le Alpi nella notte tra oggi e domani. A cura di Antonella Petris
12 novembre 2017 - 16:47 [allerta-meteo-640x367]
Un fronte freddo proveniente dal nord Europa valicherà le Alpi nella notte tra oggi e domani formando poi una profonda depressione sull'alto Adriatico. L'evento è noto da tempo e noto una Allerta regionale diffusa dalla Protezione civile regionale che invita alla massima vigilanza sul territorio, al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento. Dalle 21 di questa sera, infatti, fino alle 21 di domani sono previste sulla regione precipitazioni in genere abbondanti con quota neve attorno ai 500 circa sulle Alpi e 700 sulle Prealpi e venti sostenuti da Nord-Est. In giornata sono previste anche precipitazioni moderate, venti forti da Nord-Est sulla costa e in quota, neve oltre i 500 circa. Sulla provincia di Trieste le piogge, anche temporalesche, della notte potrebbero essere intense, mentre da lunedì mattina la Bora potrà soffiare a tratti forte con raffiche oltre i 110 km/h. Sulle zone più alte del Carso lunedì in giornata saranno possibili brevi nevicate. In questo contesto saranno possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni locali della viabilità e problemi connessi al vento.

- Il consiglio comunale approva la microzonazione sismica e il piano di emergenza della protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il consiglio comunale approva la microzonazione sismica e il piano di emergenza della protezione civile. Si è tenuto ieri al Centro Sociale, in seduta straordinaria, il consiglio comunale di Cariati che aveva come punti all'ordine del giorno le discussioni e le votazioni della microzonazione sismica. A cura di Antonella Petris 12 novembre 2017 - 18:42 [consiglio-ines-scalioti-640x331]. Si è tenuto ieri al Centro Sociale, in seduta straordinaria, il consiglio comunale di Cariati che aveva come punti all'ordine del giorno, tra gli altri, le discussioni e le votazioni della microzonazione sismica e del piano di emergenza della protezione civile. Due documenti di estrema importanza per la cittadinanza tutta e preliminarmente alla presentazione del Piano strutturale associato (Psa). Quest'ultimo coinvolge una serie di comuni vicini, che definiscono obiettivi collettivi di sviluppo e decidono di avviare una gestione sinergica per il rilancio del territorio. [sindaco-filomena-greco-1-300x166]. Stiamo facendo tutti i passaggi necessari ha fatto sapere la sindaca Filomena Greco per ottenere i finanziamenti regionali per il Psa. Dopo una serie di incontri preliminari in Regione, pochi giorni fa si è tenuta sul tema una riunione con gli altri sindaci che verranno coinvolti. E tutti hanno rinnovato la loro volontà di fare parte del Psa che vedrà Cariati come comune capofila. I vantaggi di questo percorso condivisi saranno tanti, e riguarderanno il rilancio nei diversi ambiti: economico, sociale, industriale e turistico. E presto ha concluso la Sindaca incontreremo i cittadini per ascoltare eventuali proposte che possono venire da loro. GLI ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO: GRUPPI CONSILIARI Il consiglio è iniziato con una comunicazione da parte del presidente Francesco Cosentino, il quale ha informato l'assemblea circa la nuova composizione dei gruppi consiliari. Nei giorni scorsi è nato un nuovo gruppo, Alternativa Democratica, nel quale sono confluiti i consiglieri Cosentino, Cosenza, Milillo e Marino, che continueranno comunque a far parte della maggioranza. Il capogruppo sarà la consigliera Maria Cosenza, già capogruppo di Alternativa, ruolo per il quale ha rassegnato le dimissioni. L'incarico è quindi andato alla consigliera Ines Scalioti, che nel suo intervento ha ringraziato per la fiducia che le è stata accordata e ha auspicato che questa nuova composizione possa dare uno slancio deciso al cambiamento, in continuità con il programma già avviato. E poi ha aggiunto: Mi auguro che da oggi il confronto sia più sereno, interessato soprattutto a dare risposte ai cittadini, che ci hanno accordato fiducia votandoci sulla base di un programma che tutti insieme, i componenti della maggioranza, abbiamo sottoscritto e proposto. Abbiamo preso un impegno con i cittadini, quello di dare attuazione a un programma elettorale condiviso con loro. Non possiamo sottrarci ai nostri impegni. Colgo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro da parte di tutta l'Alternativa al nuovo gruppo consiliare. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI, INTERROGAZIONI E VARIAZIONE IPOTESI BILANCIO I lavori sono poi andati avanti seguendo i punti all'ordine del giorno previsti. Tra questi, la variazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, punto sul quale ha relazionato il presidente del Consiglio Francesco Cosentino: La richiesta di variazione ha detto Cosentino ha ottenuto parere positivo da parte del revisore dei conti. Gli uffici proponenti chiedono, quindi, al Consiglio di poter variare gli importi per come previsto nella richiesta. La delibera dovrà essere ratificata nei prossimi sessanta giorni e comunque entro la fine dell'anno. MICROZONAZIONE E PIANO PROTEZIONE CIVILE Per illustrare al Consiglio i dettagli della microzonazione sismica, ha preso la parola l'assessore all'Urbanistica Maria Elena Ciccopiedi, che ha letto la nota del geologo Giuseppe Cufari, responsabile del progetto. La microzonazione sismica ha spiegato l'Assessore servirà a suddividere il territorio in zone omogenee e a essere preparati in caso di terremoti. Sul punto, il Consiglio si è espresso con voto favorevole all'unanimità. E infine si è arrivati a discutere del piano di emergenza della protezione civile. Erano presenti anche i due tecnici che lo hanno progettato: gli ingegneri Campana e Milillo. Quest'ultima ha relazionato al Consiglio e ha spiegato che Cariati ha un piano già dal 1998, modificato poi nel 2008. Ma è stato necessario aggiornarlo ora perché nel frattempo ci sono state modifiche all'assetto territoriale e urbanistico della città. Il piano ha

concluso raccoglie una serie di procedure e informazioni da tenere presenti in caso di emergenze e calamità. Il progetto ha ottenuto l'approvazione del consiglio convocati favorevoli da parte dei consiglieri dell'Alternativa, dell'Alternativa Democratica e di #Cariati Pulita. Si sono invece astenuti quelli del Pd, secondo i quali sarebbe stato necessario rimandare la discussione: Abbiamo chiesto, ma non ottenuto, di avere in anticipo in forma digitale il piano. Per arrivare più preparati a questa discussione. Speriamo che in futuro potremo ricevere la documentazione necessaria in forma digitale. Osservazione condivisa anche dalla capogruppo di #Cariati Pulita, che ha detto di votare a favore solo per senso di responsabilità. Una considerazione alla quale ha risposto la sindaca Filomena Greco, che ha sottolineato come tutta la documentazione è stata a disposizione dei consiglieri in Comune. Inoltre, sono stati organizzati sulla microzonazione e sul piano della protezione civile almeno due conferenze del capigruppo. Ad ogni modo, i tecnici sono sempre stati rintracciabili e disponibili per rispondere a ogni domanda e per chiarire ogni eventuale dubbio. Procrastinare l'approvazione potrebbe significare rischiare di perdere i finanziamenti del Ps. Ed è, invece, nostra responsabilità agire per lo sviluppo concreto del territorio. Infine ha assicurato: Ci attiveremo perché i cittadini possano avere le giuste informazioni sull'atteggiamento da tenere e le procedure da seguire in caso di calamità, per come previsto dalla protezione civile.

"Sa paradura" diventa una tesi di laurea - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 12 NOV - La donazione da parte dei pastori sardi di mille pecore agli allevatori di Cascia nell'aprile scorso, rinnovando così la tradizione isolana della "Sa paradura", è stata l'argomento della tesi del corso in "Disaster management" discussa da Emilio Garau, presidente nazionale del consiglio direttivo della Protezione civile. Il titolo è "Protezione civile: non solo emergenze" che sta a testimoniare come "si sia creato un rapporto di amicizia e collaborazione, nato in un momento difficile per il nostro territorio e per i miei concittadini", sottolinea il sindaco della città umbra Mario De Carolis che ha assistito a Roma alla discussione della tesi. "Sa paradura - ricorda - è gesto di solidarietà che vede i pastori sardi donare una pecora ciascuno a un allevatore in difficoltà. Dopo il terremoto questa tradizione è arrivata anche a Cascia e posso anticipare che nel giugno prossimo saranno gli allevatori del mio territorio a recarsi in Sardegna a donare ai pastori alcuni agnelli nati dalle pecore regolate". "Sarà una ulteriore testimonianza del rapporto di amicizia e vicinanza che si è creato tra la Sardegna e Cascia", conclude il sindaco. (ANSA).

Lombardia, moderata criticita' per rischio vento forte

[Redazione]

MaltempoDomenica 12 novembre 2017 - 12:23Lombardia, moderata criticita per rischio vento forteNel corso del pomeriggioRoma, 12 nov. (askanews) La Sala operativa della Protezione civile, la cui attivita e coordinata dall assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali ha emesso un avviso di moderata criticita (codice arancione) per rischio vento forte dal pomeriggio di oggi. Sulla base delle rilevazioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi della Protezione civile spiega assessore Bordonali nel corso del pomeriggio odierno e atteso il brusco ingresso di aria molto fredda in quota sulle regioni italiane di Nordovest. Il passaggio di un fronte freddo associato a questa circolazione interessera la Lombardia tra il tardo pomeriggio di oggi e le prime ore di domani, lunedì 13 novembre, determinando precipitazioni prevalentemente di quantita debole, ma localmente anche a carattere di breve e intenso rovescio.

Campania, Prot. Civile: allerta meteo gialla dalla mezzanotte

[Redazione]

CampaniaDomenica 12 novembre 2017 - 13:48Per piogge e temporaliNapoli, 12 nov. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo con conseguente livello di criticità idrogeologica e idraulica di colore Giallo a partire dalla mezzanotte e per le successive 24 ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale per piogge e temporali che potranno avere anche moderata intensità. In particolare la perturbazione interesserà prima i quadranti meridionali della regione e la fascia costiera per poi spostarsi nelle aree interne e sui quadranti settentrionali della Campania. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, come previsto anche dai piani comunali di protezione civile.

Gela: le dighe sono piene di fango, si svuota in mare l'acqua raccolta

[Redazione]

Le piogge di questi giorni hanno reso pericolosa la situazione a Comunelli e Disueri senza manutenzione da anni. L'acqua rischia di tracimare e deve essere eliminata mentre le riserve idriche della zona sono in rosso. 11 novembre 2017 Gela: le dighe sono piene di fango, si svuota in mare l'acqua raccolta GELA (CALTANISSETTA) - A Gela si prega per un po' di pioggia, ma quando arriva si butta a mare. Le abbondanti precipitazioni degli ultimi due giorni hanno fatto scattare allarme negli invasi della città nissena. Nelle dighe Comunelli e Disueri sono state avviate le manovre di svuotamento per scaricare acqua in eccesso. Un paradosso in una città in cui la siccità ha creato non poche difficoltà. Il problema è che la Regione non effettua da anni interventi di manutenzione straordinaria negli invasi, dice il vicesindaco Simone Siciliano. La Comunelli è quasi totalmente piena di fango: su 10 milioni metri cubi di capacità, può essere utilizzata per circa due milioni, oltre questa soglia va svuotata per evitare che acqua tracimi. Cosa che è successa con la pioggia di questi giorni. Stessa situazione nella diga Disueri che ha una capacità di 28 milioni metri cubi, è utilizzabile per meno della metà della sua capienza. I tecnici del settore "lavori pubblici" del comune, addetti alla Protezione Civile, e la polizia municipale stanno circoscrivendo le aree interessate a possibili "onde di piena" o esondazioni dei canali di scarico, per interdirla al traffico veicolare. Il tratto che desta maggiore apprensione è stato individuato in contrada "Grotticelle", all'altezza dello sbarramento "Prisa". "La situazione - dicono alla protezione civile - è in continuo monitoraggio per tutelare l'incolumità pubblica"

Franco Furlan: "Rivivo l'incubo di Tortona, vorrei dimenticare tutto ma ora non è più possibile"

[Redazione]

Parla l'uomo che 20 anni fa colpì a morte con una pietra una donna e venne condannato: "Mi sono trovato in mezzo a quella storia ma io non entravo. Non mi hanno creduto e sono finito in cella" dalla nostra inviata FEDERICA CRAVERO 11 novembre 2017 Franco Furlan: "Rivivo l'incubo di Tortona, vorrei dimenticare tutto ma ora non è più possibile" Franco Furlan TORTONA (AL). "È stato mio fratello Alessandro, stamattina, a dirmi quello che era successo. Quello che era successo di nuovo". Franco Furlan fa fatica a dire cosa sia successo. Dalla sua bocca le parole "sassi dal cavalcavia" non escono mai, neanche una volta, neanche per sbaglio. Eppure proprio quella è la locuzione che gli è stata accostata più di vent'anni fa, quando Maria Letizia Berdini è morta e lui è finito in carcere. Franco è il maggiore di otto fratelli, quasi tutti coinvolti in vario modo nell'inchiesta sulla banda della Cavallosa. Oltre a lui sono stati condannati a 18 anni e 4 mesi anche i fratelli Alessandro e Paolo Furlan oltre al cugino Paolo Bertocco. Scarcerati a luglio 2009, dopo 12 anni, grazie a indulto e buona condotta, sono rimasti a vivere a Tortona, in appartamenti vicini nelle case popolari, indifferenti al giudizio della gente, cercando di rifarsi una vita in una città che cerca di dimenticare. Anche Franco, 50 anni, sta provando a lasciare indietro il passato. Si è sposato con la vicina di casa conosciuta quando gli sono stati concessi i domiciliari e concentra le sue energie nel volontariato, a difesa degli animali maltrattati. Ma gli sforzi si scontrano con la realtà, quando periodicamente un nuovo fatto di cronaca riporta alla mente il ricordo di quel periodo buio. Qual è stato il suo primo pensiero, quando ha saputo di un'altra donna uccisa da un sasso in autostrada? "Ho pensato che chi ha fatto un gesto simile ha danneggiato la vita di un altro, la propria vita, ma anche quella della propria famiglia". È accaduto anche a lei? "Sì, mio padre dopo quella vicenda si è ammalato ed è morto un anno fa. Anche mio zio ha patito molto. Sono molto grato ai miei genitori di esserci stati sempre molto vicini. Soprattutto mia madre quando ha potuto è sempre venuta a trovarci in carcere, anche se per lei era lontano". E con i suoi fratelli? "All'inizio è stato difficile, ci siamo allontanati anche perché io sentivo di essere stato tirato in mezzo in questa storia senza avere colpe. Poi però ho capito che erano state fatte tante scorrettezze durante le indagini e per fortuna ci siamo ritrovati. Non so se sarei riuscito a sopportare il carcere per tutti questi anni se non avessi avuto una famiglia unita". Un'altra famiglia, quella di Maria Letizia Berdini, unita non sarà mai più e virimprovera di non aver chiesto loro scusa. "Tramite l'avvocato so che le scuse da parte dei miei fratelli sono state fatte, è stata scritta una lettera, ma credo che non siano state accettate. Forse, al posto loro, neanche io sul momento le avrei accettate. Ma adesso è passato molto tempo". Crede che sia arrivato il momento di ricucire quella ferita da entrambe le parti? "Probabilmente sì, anche se non sarebbe facile. Per quel che mi riguarda sarei un po' in imbarazzo a chiedere scusa per una cosa che non ho commesso: quella vicenda si è chiusa con una verità processuale che non coincide con quello che è accaduto". Perché? Cosa è accaduto? "Esattamente non lo so. Io so solo che il 26 dicembre avevo una serata in una sala da ballo del Cuneese, il Cubo. Io suonavo la chitarra in un'orchestra diliscio. Il maestro che era con me lo testimoniò, ma non fu creduto". Non parla mai di quella vicenda con i suoi fratelli? "Quasi mai. Cerchiamo di lasciarcela alle spalle, anche se non è facile. Di quei giorni ricordo tutto. La sera dopo io avevo suonato in un altro locale vicino a casa: quando sono tornato mia madre mi ha detto che erano venuti i carabinieri e dovevo presentarmi in caserma, dove c'erano già i miei fratelli. Io non avevo idea di che cosa dovessero chiedermi". Non avete sentito quello che era accaduto sull'autostrada? "Certo, a Tortona non si parlava d'altro. Era tutto un gridare a quale pena esemplare si sarebbe dovuto condannare il colpevole. Ma io non c'entravo niente e non immaginavo che quel colpevole sarei poi stato io". Cosa si porta dietro del periodo del carcere? "Le botte che ho preso. Mi hanno massacrato, mi dicevano "Tu sei quello della Cavallosa". Una volta hanno cercato di pugnalarmi: una guardia mi ha salvato ma ho avuto davvero paura di morire. Dopo quegli episodi, per proteggermi sono stato tenuto due anni in isolamento e lo stesso è toccato ai miei

fratelli. Mail carcere è stato anche un periodo importante perché mi sono messo a studiare, io che avevo solo la terza media". E quando è uscito è iniziata per lei una seconda vita?"Più che altro in questi anni ho cercato di riprendermi la mia. Prima del carcere ero nella protezione civile, sono stato impegnato nell'alluvione di Alessandria, ho salvato delle persone e ho estratto dei cadaveri dalle cantine piene di fango. Lavoravo per la società e non pensavo che sarei stato ricompensato in questo modo. Ciononostante anche quando sono uscito ho voluto impegnarmi nel volontariato: mi sono messo in contatto con Bianca Poluzzi di Meta, Movimento etico tutela animali ambiente". Perché si è orientato sui movimenti animalisti?"Ho sempre amato gli animali, tenevo anche corsi di equitazione. Poi però è successo che qualcuno ha avvelenato il dalmata che avevo da 16 anni, Sibilla". Passa qualche volta dal cavalcavia della Cavallosa?"Quasi mai, solo quando vado a Torre Garofoli, al cimitero da mio padre".